



# **RELAZIONE DEL RETTORE AL BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE ANNUALE ANNO 2016**

## **Sommario**

<b>1. PREMESSA .....</b>	<b>2</b>
<b>2. ANDAMENTO DEL FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO (2009-2015) E NUOVE REGOLE DI FINANZIAMENTO DELLE UNIVERSITÀ .....</b>	<b>2</b>
<b>3. PREVISIONE FFO 2016 .....</b>	<b>5</b>
<b>4. QUADRO NAZIONALE DI RIFERIMENTO: VINCOLI NORMATIVI E DIRETTIVE.....</b>	<b>6</b>
<b>5. LINEE GENERALI DI INDIRIZZO E OBIETTIVI PRIORITARI DEL BILANCIO PREVENTIVO 2016.....</b>	<b>10</b>
<b>6. DIDATTICA .....</b>	<b>15</b>
<b>7. RICERCA E INTERNAZIONALIZZAZIONE.....</b>	<b>23</b>
<b>8. CENTRI DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: IN PARTICOLARE, DIPARTIMENTI E BIBLIOTECHE CENTRALIZZATE.....</b>	<b>27</b>
<b>9. PERSONALE.....</b>	<b>27</b>
<b>10. EDILIZIA.....</b>	<b>32</b>
<b>11. SERVIZI INFORMATICI.....</b>	<b>34</b>
<b>12. IL BUDGET IN SINTESI.....</b>	<b>37</b>



## 1. PREMESSA

Si presenta all'esame degli Organi di Governo il *Bilancio Unico d'Ateneo di previsione annuale 2016*, redatto in ottemperanza al disposto degli articoli 15 e 21 del *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*, e composto dai seguenti documenti:

- *Budget economico*, annuale e autorizzatorio, che evidenzia i costi ed i proventi dell'esercizio. Una sezione del budget economico è costituita dal budget dei progetti.
- *Budget degli investimenti*, annuale e autorizzatorio, che evidenzia economico gli investimenti e le loro fonti di copertura dell'esercizio.

Al fine di garantire e dimostrare la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo, è redatto inoltre il *Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2016-2018*. A corredo dei documenti di previsione si acclude la Nota Integrativa atta ad illustrare i criteri di valutazione adottati.

L'approvazione del Bilancio Unico d'Ateneo è uno dei momenti fondamentali della vita dell'Ateneo e per questo richiede un'attenta riflessione, al fine di inquadrare le scelte finanziarie nell'ambito dei programmi stabiliti. Si presentano ed illustrano pertanto nel proseguo: il quadro nazionale di riferimento, le regole di finanziamento delle Università e i criteri di ripartizione, le linee generali di indirizzo, gli obiettivi strategici e le azioni programmatiche da realizzare in un contesto di reale sostenibilità finanziaria e di rispetto rigoroso del principio del pareggio di bilancio e degli equilibri finanziari, economici e patrimoniali complessivi.

## 2. ANDAMENTO DEL FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO (2009-2015) E NUOVE REGOLE DI FINANZIAMENTO DELLE UNIVERSITÀ

Dopo un decennio di crescita progressiva delle entrate governative, a partire dal 2009 l'ammontare del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), principale fonte di entrata che copre gli stipendi del personale e gli altri principali costi degli atenei italiani, ha registrato una tendenza in calo.

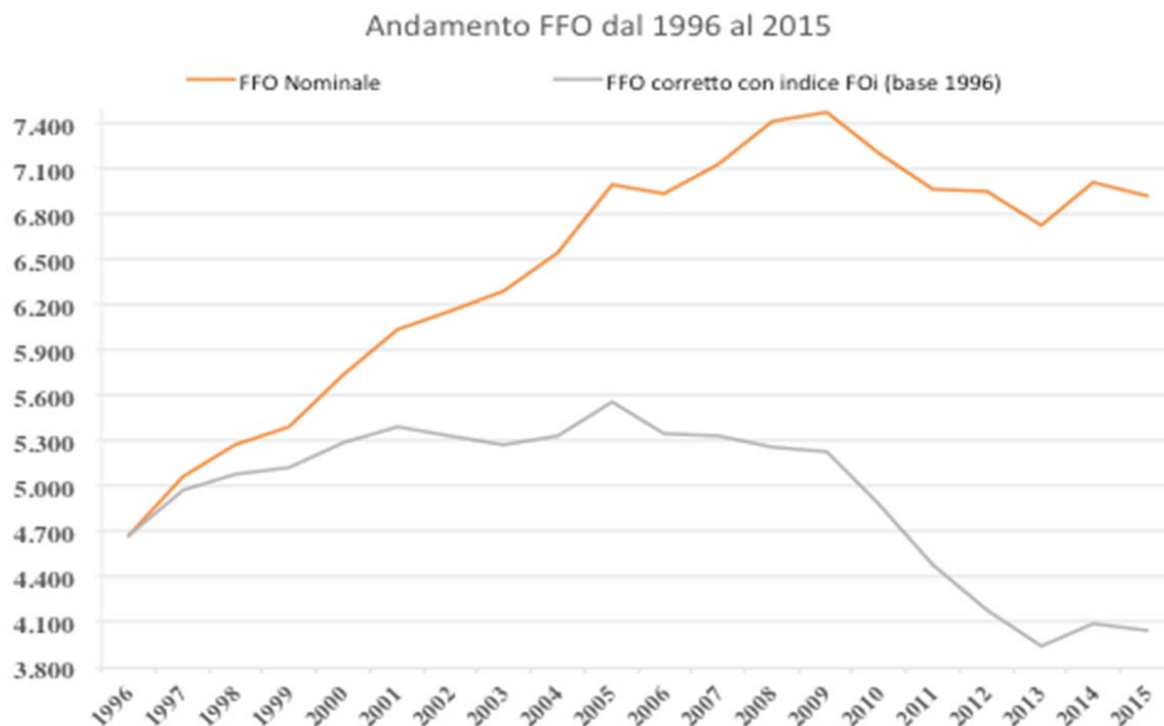
Pur subendo diversi modelli di ripartizione finalizzati all'incremento della premialità e delle performance per una distribuzione meritocratica piuttosto che dimensionale delle risorse, la dinamica del finanziamento statale per il funzionamento delle università ha segnato negli anni 2010-2015 un andamento decrescente raggiungendo nel 2013 livelli prossimi a quelli del 2004. L'inversione di tendenza indicata nell'esercizio 2014 deve essere in parte ridimensionata dal momento che, per effetto del D.L. 69/2013 convertito nella L. 98/2013, nel FFO 2014 sono state comprese voci di finanziamento assegnate in passato al di fuori del FFO con altre modalità e tempistiche (tra cui il Fondo Programmazione triennale di cui alla L.43/2005 e D.M. 827/2013; il Fondo giovani e al sostegno alla mobilità di cui alla L.170/2003 e D.M. 976/2014; il Fondo borse post laurea (ovvero dottorati e assegni di ricerca).

Si rileva pertanto una tendenza in calo del FFO nominale dal 2009 al 2015 e l'effetto inflazionistico riduce ancora più fortemente il sostegno ministeriale alle università.

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
<b>FFO (milioni €)</b>	<b>7.423</b>	<b>7.485</b>	<b>7.206</b>	<b>6.935</b>	<b>6.852</b>	<b>6.514</b>	<b>7.011</b>	<b>6.923</b>
Variazione nominale%		0,84	-3,73	-3,76	-1,20	-4,93	7,63	-1,26
<b>Variazione % cumulata nominale</b>		0,84	-2,89	-6,65	-7,85	-12,78	-5,15	-6,41
Inflazione %		0,8	1,9	2,7	2	2	0,2	0
Inflazione cumulata %		0,8	2,7	5,5	7,6	9,8	9,6	9,6
<b>Variazione % cumulata reale</b>		0	-5,5	-11,4	-18	-20	-14,75	-16,01

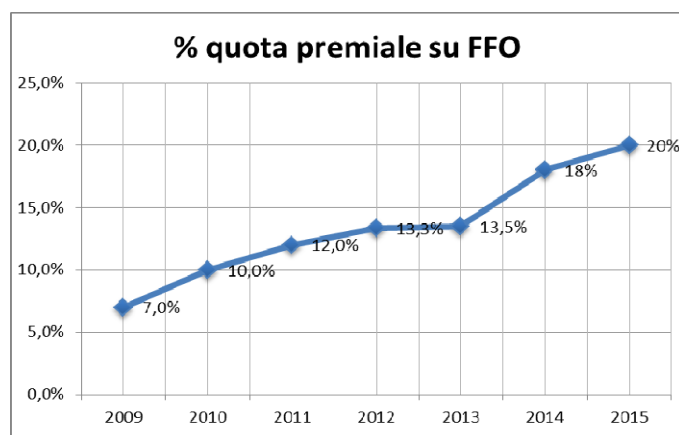


L'andamento del FFO nominale e corretto dall'effetto inflazionistico dal 1996 al 2015 si può apprezzare visivamente anche dal seguente grafico (da *Documento Convegno CODAU, Settembre 2015*, Fonte DM FFO MIUR e Istat.):



Dal 2009, il sistema di ripartizione del FFO del sistema universitario nazionale è divenuto ulteriormente selettivo per effetto dell'art. 2, comma 1, del D.L. 180/2008 convertito nella legge 1/2009, il quale dispone che, a decorrere dall'anno 2009, al fine di promuovere e sostenere l'incremento qualitativo delle attività universitarie e di migliorare l'efficacia e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse, una **quota premiale** non inferiore al 7% del FFO, con progressivi incrementi negli anni successivi, è ripartita prendendo in considerazione la qualità dell'offerta formativa e i risultati dei processi formativi, la qualità della ricerca scientifica, la qualità, l'efficacia e l'efficienza delle sedi didattiche.

Tale quota variabile è stata elevata dal MIUR nel corso degli ultimi anni come grafico sotto riportato:





Al fine di introdurre criteri atti a misurare e discriminare la performance dei singoli atenei, il Decreto Interministeriale 9 dicembre 2014 n. 893, in attuazione della L. 30 dicembre 2010, n. 240 (art. 5, comma 1, lettere a e b) e del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19 (art. 8, comma 2), ha definito il **costo standard di formazione per studente in corso**, ovvero il “costo che incorpora esclusivamente i costi riconducibili a standard predefinibili a livello nazionale al fine di individuare un criterio oggettivo per l'attribuzione di una percentuale del FFO non attribuita con modalità premiali”.

Gli obiettivi legati all'introduzione del costo standard per studenti si sostanziano nel tentativo di:

- I. perequare la ripartizione delle risorse tra atenei sovra- e sotto-finanziati;
- II. promuovere l'efficienza nell'utilizzo delle risorse (sono sostenuti gli atenei i cui corsi hanno la numerosità saturata rispetto a quella standard della corrispondente classe di laurea);
- III. spingere verso la riduzione dei fuori corso che non vengono considerati ai fini del costo standard;
- IV. introdurre un elemento di perequazione territoriale considerato che, tenendo conto del contesto economico e territoriale in cui è collocata l'Università, gli standard sono finalizzati a consentire un'equa valorizzazione degli studenti in corso.

I criteri di ripartizione del FFO utilizzati dal MIUR, per gli anni 2014 e 2015, sono stati pertanto i seguenti:

#### **CRITERI DI RIPARTIZIONE FFO – QUOTA BASE**

<b>ANNO 2014</b>	<b>ANNO 2015</b>
20% in base al Costo standard per studente in corso.	25% in base al Costo standard per studente in corso.
Il restante 80% così suddiviso: 1) Quota base 2013 2) Intervento perequativo 2013, di cui all'art. 11, comma 1 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240; 3) Ulteriori interventi consolidabili.	Il restante 75% così suddiviso: 1) Quota base 2014 2) Intervento perequativo 2013, di cui all'art. 11, comma 1 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240; 3) Ulteriori interventi consolidabili.

#### **CRITERI DI RIPARTIZIONE FFO – QUOTA PREMIALE**

<b>ANNO 2014</b>	<b>ANNO 2015</b>
1) 70 % in base ai risultati della VQR 2004-2010;	1) 65% in base ai risultati della VQR 2004-2010;
2) 20% in base alle politiche di reclutamento;	2) 20% in base alle politiche di reclutamento;
3) 10% in base ai risultati della didattica con riferimento alla internazionalizzazione.	3) 3% in base ai risultati della didattica con riferimento alla internalizzazione;
	4) 12% in base ai risultati della didattica con riferimento al numero di studenti regolari che hanno acquisito almeno 20CFU.



### 3. PREVISIONE FFO 2016

Per quanto riguarda la stima del FFO del sistema universitario nazionale per l'anno 2016, considerati gli stanziamenti (in milioni di euro) allocati sul cap. 1694 MIUR (FONDO PER IL FINANZIAMENTO ORDINARIO DELLE UNIVERSITÀ) del Bilancio dello Stato, tenendo conto anche di quanto previsto dal disegno di legge di stabilità 2016 in corso di approvazione, la situazione delle risorse disponibili per il sistema universitario nazionale può essere così rappresentata:

	2009 (consuntivo)	2010 (consuntivo)	2011 (consuntivo)	2012 (consuntivo)	2013 (consuntivo)	2014 (consuntivo)	2015 (assestamento)	2016 (previsione assestata)
<b>FFO - Cap 1694 MIUR</b>	7.513,10	6.681,30	6.969,30	6.999,50	6.694,70	7.011,43	6.892,83	6.877,55
Legge di Stabilità 2016 in corso approvazione – Art. 1 c. 144 – aumento quota premiale								25,00
<b>Totale</b>	7.513,10	6.681,30	6.969,30	6.999,50	6.694,70	7.011,43	6.892,83	6902,55
<b>FFO UNIVR (al netto delle risorse ottenute nell'ambito della Programmazione triennale e per il Post-Lauream)</b>		91,2	87,7	92,4	90,36	94,9	95,5	---
<b>Incidenza percentuale UNIVR su sistema universitario</b>		1,37%	1,26%	1,32%	1,34%	1,35%	1,38%	---

Ipotizzando che per il 2016 l'incidenza percentuale dell'Ateneo di Verona sul totale del sistema universitario si attesti sugli stessi valori registrati nel 2015 (1,38%), prendendo come valore di riferimento l'FFO stanziato sul Cap. 1694 nella legge di assestamento 2015 per l'anno 2016 (KEuro 6.877,55), aumentato di quanto previsto nel disegno di Legge di Stabilità 2016, si ricava una stima del FFO 2016 pari a 95,2 milioni di euro.

Nel **Bilancio di previsione 2016** dell'Ateneo si ritiene pertanto conveniente fissare, in via cautelativa considerata anche l'incertezza circa la conferma nella legge di stabilità degli interventi ad integrazione del fondo, di **fissare la stima prudenziale di FFO dell'Ateneo in 95 milioni di euro**.

Tale stima si rivela tanto più prudentiale se si prendono in considerazione i risultati ottenuti dall'Università di Verona alla luce dei nuovi criteri di ripartizione del FFO per il 2014 e il 2015.

Di seguito si riporta l'analisi 2014-2015 degli Interventi quota base FFO e delle due quote (25%-75%) con l'indicazione del peso di Verona sul sistema, da cui è agevole apprezzarne l'andamento. Da rilevare come il modello del costo standard, passato dal 20% al 25% delle risorse di sistema, favorisca l'Ateneo di Verona.

QUOTA BASE ART.2 lett. a)	Assegnazione Sistema			Assegnazione VR			Peso VR sul Sistema	
	2015	2014	Variazione 2014/2015	2015	2014	Variazione 2014/2015	2015	2014
Quota 25% sul costo STD	1.201.698.044	982.281.446	22,34%	17.871.396	14.462.100	23,57%	1,49%	1,47%
Quota 75% su anno precedente	3.605.094.128	3.929.125.785	-8,25%	49.137.129	53.489.082	-8,14%	1,36%	1,36%
<b>TOTALE lett. a)</b>	<b>4.806.792.172</b>	<b>4.911.407.231</b>	<b>-2,13%</b>	<b>67.008.525</b>	<b>67.951.182</b>	<b>-1,39%</b>	<b>1,39%</b>	<b>1,38%</b>

Considerato che il modello del costo standard dovrebbe entrare a regime a partire dal 2018/2020, quando rappresenterà il totale della quota base, si ritiene ragionevole stimare che gli effetti dell'introduzione di tale sistema condurranno ad un sensibile aumento di assegnazione di risorse dal sistema all'Ateneo di Verona.



#### 4. QUADRO NAZIONALE DI RIFERIMENTO: VINCOLI NORMATIVI E DIRETTIVE

L'impostazione del bilancio preventivo è influenzata dall'esistenza di numerosi vincoli e direttive provenienti dalla normativa nazionale, che è opportuno ricordare anche per comprendere meglio i meccanismi finanziari di entrata e di spesa e la conseguente azione amministrativa mirata a realizzare comunque gli obiettivi prefissati.

L'art. 5 del **Decreto Legislativo 29 marzo 2012 n. 49**, recante disposizioni relative alla "*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei*" ha operato una revisione del sistema di calcolo del **limite massimo dell'incidenza complessiva delle spese per il personale** sulle entrate degli Atenei (oltre al FFO considera anche la contribuzione studentesca) modificando il limite precedente del 90% (calcolato considerando solo le spese per il personale di ruolo in rapporto al FFO), per espressa abrogazione dell'art. 51, comma 4 della legge 449/97, ed ha inserito un nuovo indicatore definito *dall'art. 6 per il limite massimo alle spese per l'indebitamento*. L'art. 7 dello stesso Decreto Legislativo ha inoltre introdotto l'indicatore di bilancio di **sostenibilità economico finanziaria** (I SEF), indicatore di sintesi che tiene conto delle spese si personale e di indebitamento.

Di seguito la rappresentazione delle formule dei tre indicatori:

##### I. SPESE DI PERSONALE (ART. 5, D. LGS. 49/2012)

Il limite massimo dell'indicatore relativo alle spese per il personale sulle entrate degli Atenei è pari all'80% ed è calcolato rapportando le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, sopratasse e contributi universitari.

**Indicatore Spese di Personale (IP)= A/B (limite max 80%)**

**A** (*Spese complessive del personale a carico dell'Ateneo*)=(Stipendi personale di ruolo + Stipendi personale a tempo determinato + Fondo Accessorio personale TA + Contratti di insegnamento) – Finanziamenti esterni pubblici/privati destinati a spese di personale;

**B** (*Entrate di riferimento*)= FFO + Fondo programmazione triennale + Entrate contributive al netto dei rimborsi.

Il costo stimato del personale (numeratore del rapporto), così come determinato dal richiamato art. 5 del Dlgs 49/12, si attesta nel preventivo 2016 in **€ 86.162.471,57** la somma algebrica dei contributi statali e delle tasse e contributi universitari è stimato per il 2016 in **€ 124.034.463,79**.

Pertanto, nel preventivo 2016, l'indicatore viene stimato pari a **69,47%**.

	2016 previsione
TASSE	32.534.463,79
Rimborsi contribuzione studentesca	- 3.500.000,00
Contribuzione netta	29.034.463,79
FFO	95.000.000,00
<b>TOTALE ENTRATE (DENOMINATORE)</b>	<b>124.034.463,79</b>
Assegni fissi personale docente e ricercatore a tempo indeterminato e determinato	52.029.600,06
Ricercatori a tempo determinato (quota 2011)	1.872.420,44
Assegni fissi personale t.a. e cel a tempo indeterminato	25.311.346,78
Assegni fissi direttore generale e personale dirigente tecnico amministrativo t.d.	1.486.700,00
Collaboratori ed esperti linguistici t.d.	450.000,00
Fondi destinati alla contrattazione integrativa e indennità di risultato del direttore generale	3.147.404,29
Lavoro straordinario	165.000,00
Contratti di insegnamento	1.700.000,00
<b>TOTALE SPESE (NUMERATORE)</b>	<b>86.162.471,57</b>
<b>INCIDENZA SUL TOTALE</b>	<b>69,47%</b>





## II. SPESE PER L'INDEBITAMENTO (ART. 6, D. LGS. 49/2012)

Il limite massimo dell'indicatore relativo alle spese per l'indebitamento è pari al 15% ed è così calcolato:

**Indicatore spese di indebitamento (I DEB)= C/D (Limite max 15% - Limite critico 10%)**

C= Oneri annui ammortamento mutui (capitale + interessi) – Contributi statali per investimento ed edilizia

D= (FFO + Fondo programmazione triennale + Entrate contributive al netto dei rimborsi) – Fitti passivi – Spese complessive del personale a carico Ateneo

L'indicatore relativo al limite all'indebitamento è stimato per il 2016 pari al 6%. Se si considera però il valore della rata media a regime (comprensiva di quota capitale e quota interessi) relativa al mutuo contratto per il finanziamento della ristrutturazione del compendio S. Marta il valore stimato dell'indicatore di indebitamento risulta pari al 5%, utilizzando come denominatore del rapporto sempre i valori desunti dal preventivo 2016.

Limite indebitamento	
	2016 previsione
Entate articolo 5, comma 1	124.034.463,79
Spesa del personale	86.162.471,57
Fitti passivi	462.000,00
Differenza	37.409.992,22
Ammortamento finanziamenti	2.061.287,49
<b>Indicatore di indebitamento</b>	<b>6%</b>
Ammortamento medio con rata a regime	1.917.073,32
<b>Indicatore di indebitamento con rata a regime</b>	<b>5%</b>

## III. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA (ART. 7, D.LGS. 49/2012)

E' l'indicatore di sintesi che tiene conto delle spese di personale e delle spese per indebitamento.

$$I \text{ SEF} = E/F$$

E= 0,82 x (FFO + Fondo programmazione triennale + Entrate contributive al netto dei rimborsi – Fitti passivi)

F= Spese di personale a carico Ateneo + Oneri di ammortamento

## IV. LIMITE MASSIMO ALLE CONTRIBUZIONE STUDENTESCA (ART. 5, D.P.R. 25 LUGLIO 1997, N. 306)

1. Ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.P.R. 25 luglio 1997, n. 306, le tasse e i contributi non possono superare il limite del 20% del FFO. Il comma 1-bis, inserito dal comma 42 dell'art. 7, D.L. 6 luglio 2012, n. 95, come sostituito dalla legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135 stabilisce che "Ai fini del raggiungimento del limite di cui al comma 1, non vengono computati gli importi della contribuzione studentesca disposti, ai sensi del presente comma e del comma 1-ter, per gli studenti iscritti oltre la durata normale dei rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello". Nel bilancio 2016, ipotizzando una composizione della contribuzione studentesca tra studenti in corso e studenti fuori corso in linea con quella registrata a consuntivo nel 2015 (contribuzione da studenti in corso pari al 75% del totale), si



stima che l'incidenza della contribuzione studentesca, conteggiata secondo quanto previsto dal citato art. 5, si attesti a circa il 20% del FFO prudenzialmente previsto a bilancio come di seguito rappresentato:

	Previsione 2016	% TOT
FUORI CORSO	7.473.355,28	25%
IN CORSO	22.400.411,81	75%
<b>TOTALE</b>	<b>29.873.767,09</b>	
CONTRIBUZIONE STUDENTI IN CORSO PREVISTA	22.400.411,81	
Rimborsi studenti	3.500.000,00	
Contribuzione netta	18.900.411,81	
FFO PREVISTO	95.000.000,00	
INCIDENZA	19,90%	

#### V. FONDI PER L'EDILIZIA UNIVERSITARIA

Sono stati drasticamente ridotti a partire dall'anno 2002 per diventare di fatto assenti.

In aggiunta ai limiti massimi (D.Lgs 49/2012) degli indicatori testé citati, per la redazione del Bilancio Preventivo 2016 si impongono i seguenti vincoli normativi sul fronte **dei costi e delle uscite finanziarie correlate**:

1. l'esigenza di monitorare i flussi finanziari in relazione al **limite di fabbisogno statale definito dal MIUR** (limite massimo ai pagamenti possibili, al netto delle entrate proprie dell'Ateneo). Per l'intero sistema universitario il limite di fabbisogno finanziario non deve superare il fabbisogno determinato a consuntivo nell'esercizio precedente incrementato del 3%;
2. gli indirizzi governativi rivolti a tutta la Pubblica Amministrazione per il **contenimento dei consumi intermedi e le spese di gestione**;
3. le limitazioni di spesa introdotte dagli interventi normativi in materia di **spending review** e dalle leggi di stabilità, di cui si riporta di seguito un elenco di quelle principali vigenti:

Art. 5, comma 2 D.L. 06.07.2012 n. 95 come modificato all'art. 15, c. 1, DL n. 66/ 2014	A decorrere dall'anno 2013, le amministrazioni pubbliche ..... non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di <b>autovetture</b> , nonché per l'acquisto di buoni taxi.. Tale limite può essere derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere.
Articolo 1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (cd. Legge di Stabilità 2013), come modificato ....., dall'articolo 10, comma 6, del decreto legge 31 dicembre 2014, n. 192	Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, negli anni 2013, 2014 e 2015 le amministrazioni pubbliche ..... non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l' <b>acquisto di mobili e arredi</b> , se non destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione del presente comma. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.
Art. 5, comma 7 D.L. 06.07.2012 n. 95	A decorrere dal 1° ottobre 2012 il valore dei <b>buoni pasto</b> attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di





	statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) non può superare il valore nominale di 7,00 euro. Eventuali disposizioni normative e contrattuali più favorevoli cessano di avere applicazione a decorrere dal 1° ottobre 2012.....
Art. 8, comma 1 lettera D del D.L. 06.07.2012 n. 95	Al fine di conseguire gli obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi, e di riduzione della spesa pubblica, gli enti pubblici non territoriali adottano ogni iniziativa affinché: ... d) siano ridotte le spese di <b>telefonata</b> mobile e fissa attraverso una razionalizzazione dei contratti in essere ed una diminuzione del numero degli apparati telefonici;
Art. 61, comma 5, D.L. n. 112/2008	Le amministrazioni pubbliche ... non possono effettuare <b>spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza</b> , per un ammontare superiore al 50% della medesima spesa sostenuta nell'anno 2007. Da tale limite sono <b>escluse le spese per convegni organizzati dalle università</b> e dagli enti di ricerca.
art. 6, comma 12, D.L. n. 78/2010	Le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della P.A. come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 3 dell'art. 1 della legge 31.12.2009, n. 196, incluse le Autorità indipendenti non possono effettuare <b>spese per missioni</b> per un ammontare superiore al 50 % della spesa sostenuta nell'anno 2009. ... A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto gli articoli 15 della legge 18 dicembre 1973, n. 836 e 8 della legge 26 luglio 1978, n. 417 e relative disposizioni di attuazione, non si applicano al personale contrattualizzato di cui al D.Lgs. n. 165 del 2001 e cessano di avere effetto eventuali analoghe disposizioni contenute nei contratti collettivi
Art. 6, comma 13, D.L. n. 78/2010	La spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico della P.A., incluse le Autorità indipendenti, per <b>attività di formazione</b> deve essere non superiore al 50% della spesa sostenuta nel 2009.
Art. 9, comma 28, decreto legge 31.5.2010, n. 78, convertito dalla legge 30.7.2010, n. 122	Dispone che a decorrere dall'anno 2012, le amministrazioni dello Stato .... possono avvalersi di <b>personale a tempo determinato</b> o con convenzioni ovvero <b>con contratti di collaborazione coordinata e continuativa</b> , nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. ....(sono fatte salve le assunzioni a tempo determinato e la stipula dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di ricerca e di progetti finalizzati al miglioramento dei servizi, i cui oneri non risultino a carico del FFO delle Università).
Art. 6, comma 3, D.L. n. 78/2010	Fermo restando quanto previsto dall'art. 1, comma 58 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, a decorrere dal 1° gennaio 2012 le <b>indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni</b> o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, ai <b>componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali</b> comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010.
Art. 9, comma 21, D.L. n. 78/2010	Imputazione a carico del bilancio degli Atenei degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali a favore del personale tecnico-amministrativo, nonché di quelli derivanti dalla corresponsione dei miglioramenti retributivi al personale docente e ricercatore
Art. 5, c.8, L. 135/2012	Divieto di monetizzare ferie, riposi e permessi non retribuiti.
art. 5, c.8, L. 135/2012	Divieto di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già appartenenti a ruoli dell'Amministrazione e collocati in quiescenza, che abbiano svolto, nel corso dell'ultimo anno di servizio, funzioni e attività corrispondenti a quelle oggetto dello stesso incarico di studio e di consulenza

4. Le limitazioni in tema di *turn over* che, allo stato attuale, possono essere così sintetizzate:
- **periodo 2009-2011:**
    - vincolo del 90% del rapporto AF/FFO;



- limite del 50% delle risorse derivanti dalle cessazioni dell'anno precedente e utilizzo (almeno 60%) di tali risorse con destinazione vincolata minima per il ruolo dei ricercatori e possibilità di utilizzo massimo del 20% per il ruolo degli ordinari (discrezionale);
  - **anni 2012 e 2013:** il D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n. 135, recante "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*" ha modificato sostanzialmente la previgente disciplina sul *turn-over* disposta dall'art 66 del Decreto Legge n. 112/2008, eliminando anzitutto le quote di risorse disponibili a destinazione vincolata (minimo 50% per i ricercatori e massimo 20% per i professori ordinari) e disponendo che per gli anni 2012 e 2013 il **sistema delle università statali** (e non per ogni singolo Ateneo come nella disciplina previgente), può procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa pari al **venti per cento** di quella relativa al corrispondente personale complessivamente cessato dal servizio nell'anno precedente;
  - **anni 2014 e 2015:** il decreto 25 giugno 2008 n. 112 ha disposto che per il biennio 2014-2015 il sistema delle università statali può procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa pari al **50%** di quella relativa al corrispondente personale complessivamente cessato dal servizio nell'anno precedente;
  - **anni 2016 e 2017:** per il biennio 2016-2017 il limite viene elevato rispettivamente al 60% e all'80%.
  - **dal 2018:** a decorrere dall'anno 2018 il limite è fissato nella misura del 100%.

## **5. LINEE GENERALI DI INDIRIZZO E OBIETTIVI PRIORITARI DEL BILANCIO PREVENTIVO 2016**

Il costo del personale, seppur diminuito rispetto agli anni precedenti, è la voce di spesa di massima incidenza sul FFO di Ateneo; a questo si aggiunga come l'impatto dell'inflazione sull'acquisto di beni, servizi e utenze eroda la parte residua dei trasferimenti statali e delle nostre risorse libere.

Nonostante la difficile situazione contingente, il bilancio 2016 sarà comunque un bilancio che si pone non soltanto l'obiettivo del contenimento della spesa, ma anche quello di proseguire la politica di sviluppo e di miglioramento qualitativo dei servizi già avviata nei precedenti esercizi, ritenendo ciò una necessità ineludibile imposta dalla competizione tra gli Atenei e dai nuovi criteri di finanziamento stabiliti dal MIUR volti a premiare l'efficienza e la qualità della didattica e della produzione scientifica.

Con questo spirito, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo strategico illustrati agli organi di governo all'atto dell'insediamento, è stato predisposto un bilancio in pareggio che incrementa gli investimenti nei settori della ricerca, della formazione e dei servizi agli studenti, grazie ad una oculata razionalizzazione delle risorse e ad una rigorosa azione di qualificazione della spesa.

Gli **obiettivi prioritari e qualificanti del bilancio 2016** possono essere così sintetizzati:

- rispetto del **principio del pareggio** di bilancio;
- sostanziale **mantenimento dei livelli di spesa** sostenuti nel 2015 per il **funzionamento** delle strutture amministrative, bibliotecarie, di ricerca, di didattica e di servizio. Incrementi sono previsti per alcune voci di spesa nei limiti delle esigenze di funzionamento connesse con l'attivazione di nuovi poli universitari (es. S. Marta).
- La consistenza degli stanziamenti per sostenere il **costo del personale** docente, ricercatore, tecnico-amministrativo e CEL è tale da garantire la copertura delle retribuzioni del personale in



servizio e di quello che si prevede di assumere in attuazione della programmazione 2014/2016.

- Il costo del personale non supera i limiti di spesa così come questi sono stati calcolati secondo i nuovi indicatori introdotti dal D.Lgs. 49/2012.
- Lo stanziamento dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa è fissato in € 2.662.993,27 (compresi gli oneri a carico dell'Ente).  
Viene, inoltre, confermato lo stanziamento di 250 mila euro per le prestazioni assistenziali e sociali e 30 mila euro per ticket trasporto a favore del personale universitario.
- **Mantenimento delle spese discrezionali** (didattica, ricerca, internazionalizzazione e servizi agli studenti) **sui valori degli stanziamenti del bilancio di previsione 2015.**
- **Ricerca e Relazioni Internazionali.** La Ricerca di Ateneo si sviluppa attraverso un percorso che parte dalla formazione dei Dottorati di ricerca nazionali ed internazionali, il reperimento di fondi internazionali per l'esecuzione di progetti di ricerca europea ed extraeuropea, le relazioni internazionali mediante l'estensione di accordi di collaborazione e co-tutele e, infine, le attività relative al trasferimento delle conoscenze.  
Anche per l'anno 2016 l'obiettivo principale è quello di incrementare i finanziamenti nazionali, europei ed internazionali derivanti da progetti di ricerca finanziati in ambito nazionale ed europeo, allo scopo di contribuire efficacemente ad accrescere l'assegnazione annuale del FFO all'Ateneo e, nel contempo, garantire un agevole svolgimento della ricerca. L'obiettivo sarà realizzato attraverso: un'attività mirata di promozione in Ateneo del Programma europeo della Ricerca HORIZON 2020; un'assistenza specifica alle strutture dipartimentali nella preparazione e gestione degli *Audits* sui progetti del Settimo Programma Quadro da parte della Commissione europea e sui progetti nazionali quali PRIN e FIRB.

Proprio in ragione della strategicità della ricerca e dei lusinghieri risultati ottenuti nella VQR 2004 – 2010, si ribadisce la volontà di produrre uno sforzo ulteriore per incrementare in modo significativo i capitoli di bilancio destinati alla spesa per la ricerca scientifica:

2016	2015	2014	
▪ <b>300.000</b>	300.000	300.000	<i>Spese Funzionamento grandi attrezzature</i>
▪ <b>1.000.000</b>	1.000.000	900.000	<i>Prog.ricerca cofinanziati dal Territorio-Joint Projects</i>
▪ <b>3.000.000</b>	3.000.000	3.000.000	<i>Ricerca di Ateneo (ex 60%)</i>
▪ <b>2.100.000</b>	1.500.000	1.500.000	<i>Assegni di ricerca a carico dell'Ateneo</i>
▪ <b>2.496.207</b>	2.405.501	2.304.310	<i>Dottorati di ricerca finanziati dall'Ateneo</i>

- Con riferimento alle attività di promozione della **mobilità studentesca internazionale**, si intende proseguire l'attività di incentivazione della mobilità Erasmus tramite l'assegnazione di contributi mensili tesi ad integrare la borsa europea. Inoltre, in collaborazione con l'ESU di Verona, l'Ateneo sostiene anche azioni di promozione degli scambi studenteschi per soggiorni di studio presso sedi extraeuropee (Bando *Worldwide Study*).
- Per quanto concerne la **Didattica**, La positiva verifica degli indicatori di sostenibilità e di assicurazione di qualità della didattica ha consentito di confermare l'avvio, per l'a.a. 2015/16, di tutti i corsi di studio dell'anno precedente.



- Per quanto riguarda il sistema degli interventi per **il diritto allo studio**, per l'anno 2016 si confermano i finanziamenti per il pagamento della borsa di studio regionale (prima rata entro gennaio di ogni anno) a tutti gli studenti idonei nelle graduatorie definitive, coprendone, in caso di insufficienza di fondi regionali, con risorse proprie l'intero numero, oltre ad anticipare, sempre sul proprio bilancio, l'erogazione dei fondi regionali e statali.  
Infine, in relazione all'assegnazione di contratti di collaborazione per attività svolte dagli studenti si prevede l'attivazione di **n. 551 contratti di collaborazione part-time "150 ore"**.
- Per quanto concerne **i servizi per gli studenti**, l'Ateneo conferma gli investimenti per l'**e-learning** e la dematerializzazione degli atti amministrativi. Su questo aspetto di dematerializzazione, si stanno definendo anche nuovi progetti con cofinanziamento nell'ambito della programmazione triennale 2013-15.
- **Programma Edilizio 2014/2016.** Proseguirà con costante impegno lo sviluppo e la riqualificazione edilizia di aule, laboratori, studi e uffici in continuità con gli interventi previsti dal vigente Piano Edilizio.

Entrando nel merito del bilancio di previsione 2016, occorre, innanzitutto, ribadire che mantiene un **alto grado di rigidità**.

La sola spesa complessiva presunta del personale di ruolo per l'anno 2016 (docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e collaboratori ed esperti linguistici) è di **€ 77.340.946,84**.

Esistono inoltre consistenti accantonamenti nei fondi di rotazione finalizzati allo sviluppo didattico e scientifico ed alla copertura degli oneri retributivi del personale universitario in grado di sostenere, in un quadro di compatibilità finanziaria complessiva e nel rispetto dell'equilibrio di bilancio.

A questo riguardo, si precisa che, alla data di stesura della presente relazione, risultano accantonati a bilancio di ateneo i seguenti importi:

- *"Fondo rotazione sviluppo didattico e scientifico"* **€ 21.198.411,93**
- *"Fondo per la copertura oneri per la ricostruzione di carriera scatti di anzianità e incrementi retributivi del personale universitario"* **€ 5.918.011,52**

Nel ribadire la necessità che il bilancio di previsione deve essere compilato sulla base di criteri prudenziali e di stime con elevato grado di probabilità, entriamo ora, in estrema sintesi, sui contenuti del bilancio 2016, in ordine al quale si svolgono alcune brevi considerazioni sulla stima delle più significative voci di entrata e di spesa.

#### **RICAVI**

- Il **FFO** rappresenta la principale voce di entrata del bilancio e, pertanto, merita maggiore attenzione stante la sua **previsione in diminuzione** (-12,4%) rispetto al 2009 e **(-4,7%circa) rispetto al 2012**.  
A questi fatti, si aggiunga che, a partire dal 2009, è stata avviata una ripartizione del FFO contenente una **quota variabile** di dimensione significativa.  
Tale quota variabile, come già detto, è stata elevata dal MIUR nel corso degli ultimi anni portandola dal 7% del 2009 al 20% del 2015.



In un contesto così incerto, si è ritenuto opportuno stimare, in via prudenziale, un **FFO pari a 95 milioni di Euro**, come ampiamente illustrato nel paragrafo 1 della presente relazione.

- La **contribuzione studentesca** è prevista costante sul livello del preconsuntivo 2014. L'importo della previsione della contribuzione studentesca è determinato sulla base della stima di **n. 22.500** studenti applicando il modello contributivo deliberato per l'anno accademico 2015-2016 ed ipotizzando una ripartizione nei tre scaglioni di ISEE pari a quella registrata per l'anno accademico 2014-2015.
- I **trasferimenti da enti pubblici e privati** non correlati a uscita sono previsti costanti al valore del 2015.
- Le **entrate da alienazione di beni** ed attività commerciale costanti sul valore del 2015.

## **COSTI**

- Le assegnazioni ai CdR (Dipartimenti, Centri e Biblioteche) sono complessivamente pari ai valori del 2015;
- Il **costo stimato del personale di ruolo** per l'esercizio finanziario 2016 ammonta a **€ 77.340.946,84**.  
Tale costo è calcolato attraverso un'attenta e rigorosa disamina del costo del personale attualmente in servizio, delle assunzioni previste dai piani di attuazione delle programmazioni nonché dei risparmi derivanti dalle cessazioni ad oggi accertate. La previsione degli è redatta nell'ipotesi di ripresa della dinamica retributiva, stimata per il 2016 nella percentuale dell'1,0% (incremento stipendiale e avanzamento delle classi per il personale docente e ricercatore e rinnovi contrattuali per il personale T/A, Dirigente e CEL).
- Gli **stanziamenti per l'edilizia** sono coerenti con il relativo programma pluriennale. In particolare, si ricorda che è stato stipulato un prestito finanziario con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) per l'ammontare di 30 milioni di Euro, destinato alla realizzazione degli interventi edilizi previsti nella prima fase del progetto di ristrutturazione del Campus Universitario di Veronetta (Silos di Ponente; Edificio Centrale Caserma Santa Marta). La rata di rimborso del prestito, della durata massima di 25 anni e con un periodo di pre-ammortamento massimo di 5 anni, comporta per l'Ateneo l'iscrizione a bilancio di due rate semestrali (capitale + interessi). L'importo medio annuale delle rate di ammortamento a debito complessivo consolidato, è pari a complessivi € 1.917.073,32.

		RATA MEDIA A REGIME			
		2016	2017-2033	2017	2033
Tiraggio BEI	Quota interessi	€ 348.175,73	€ 176.964,04	€ 334.099,19	€ 19.828,89
	Quota capitale	€ 368.908,63	€ 540.120,35	€ 382.985,17	€ 697.255,52
	<b>Totale rata</b>	<b>€ 717.084,36</b>	<b>€ 717.084,39</b>	<b>€ 717.084,36</b>	<b>€ 717.084,41</b>
Tiraggio intermediato da Unicredit	Quota interessi	€ 291.571,55	€ 147.357,35	€ 274.829,87	€ 19.884,84
	Quota capitale	€ 1.052.631,58	€ 1.052.631,58	€ 1.052.631,58	€ 1.052.631,58
	<b>Totale rata</b>	<b>€ 1.344.203,13</b>	<b>€ 1.199.988,93</b>	<b>€ 1.327.461,45</b>	<b>€ 1.071.664,01</b>
<b>Totale complessivo Mutuo BEI</b>	Quota interessi	€ 639.747,28	€ 324.321,39	€ 608.929,06	€ 39.713,73
	Quota capitale	€ 1.421.540,21	€ 1.592.751,92	€ 1.435.616,75	€ 1.749.887,10
	<b>Totale rata</b>	<b>€ 2.061.287,49</b>	<b>€ 1.917.073,32</b>	<b>€ 2.044.545,81</b>	<b>€ 1.789.600,83</b>

Come già anticipato il nuovo indicatore relativo alla verifica del **limite all'indebitamento è stimato per il 2016 pari al 6%**.

Il valore delle quote capitale e delle quote interessi è certo in quanto entrambe le linee di finanziamento sono a tasso di fisso. Si ricorda infatti che nel corso del 2015 si è proceduto a





convertire al tasso di interesse fisso anche la quota di finanziamento di € 20 milioni intermediata da Unicredit.

In considerazione del fatto che il finanziamento quota diretto da BEI è a rata costante (con quota di interessi decrescenti e quota di capitale crescente), e che il finanziamento intermediato da Unicredit prevede un piano di ammortamento con rata decrescente (quota capitale costante e quota interessi decrescenti), si ricava che il 2016 sarà l'anno la rata complessiva maggiore 2.061.287,49, mentre la quota media si attesta a € 1.917.073,32.

Se si considera quindi il valore della rata media a regime **il valore stimato dell'indicatore di indebitamento risulta pari al 5%**, utilizzando come denominatore del rapporto sempre i valori desunti dal preventivo 2016.

Limite indebitamento	
	2016 previsione
Entate articolo 5, comma 1	124.034.463,79
Spesa del personale	86.162.471,57
Fitti passivi	462.000,00
Differenza	37.409.992,22
Ammortamento finanziamenti	2.061.287,49
<b>Indicatore di indebitamento</b>	<b>6%</b>
Ammortamento medio con rata a regime	1.917.073,32
<b>Indicatore di indebitamento con rata a regime</b>	<b>5%</b>





## 6. DIDATTICA

### 6.1 Ordinamenti didattici e Offerta Formativa

Il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47, integrato dal D. M. 23 dicembre 2013, n.1059, disciplina le procedure riguardanti il processo di autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, nonché la valutazione periodica delle Università (sistema AVA).

Lo strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla riprogettazione del Corso di Studio è la Scheda SUA, che deve essere completata entro il mese di maggio di ogni anno e si compone delle seguenti Sezioni:

- 1) Sezione "Qualità" (domanda di formazione; offerta formativa; risultati di apprendimento; ruoli e responsabilità nell sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo; impianto del Corso di Studio).
- 2) Sezione "Amministrazione" (dati RAD e dati attivazione OFF.F del corso)

La normativa prevede **3 indicatori fondamentali di accreditamento e di assicurazione della qualità** delle sedi e dei corsi di studio universitari

#### 1) Docenti di riferimento

Ciascun corso di studio è tenuto a soddisfare, contemporaneamente:

- **specifici requisiti quantitativi** (nr. "docenti di riferimento" indispensabile per ciascuna tipologia di corso): ogni docente di riferimento deve avere l'incarico didattico di almeno un'attività formativa nel relativo corso di studio;
- **specifici requisiti qualitativi** di composizione della docenza e di appartenenza ai SSD previsti dalla classe;

I suddetti requisiti di docenza sono stati introdotti gradualmente a partire dall'a.a. 2013/14 e sono entrati a regime nell'a.a. 2015/16

**Per l'A.A. 2015/16, tutti i corsi di studio soddisfano positivamente i requisiti quantitativi e qualitativi di docenza.**

#### 2) Indicatore Sostenibilità Economico-Finanziaria (I SEF)

L'attivazione di nuovi corsi di studio dipende dal rispetto dell'indicatore di Ateneo I SEF (Indicatore di Sostenibilità Economico Finanziaria) determinato in base ai limiti alle spese di personale e alle spese per indebitamento, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 49/2012.

Se  $I\ SEF \leq 1$  può essere presentata domanda di accreditamento di un nuovo corso di studio purché:

- non si determini un incremento dei corsi di studio attivati rispetto all'anno accademico precedente;
- qualora si determini un incremento dei corsi di studio attivati rispetto all'anno accademico precedente, questo dovrà essere limitato al 2%.

Se  $I\ SEF > 1$  può essere presentata domanda di accreditamento per nuovi corsi di studio.

**Per l'a.a. 2015/16, l'indicatore I SEF dell'Università di Verona risulta  $> 1$ ,**



### 3) Indicatore Sostenibilità Didattica (DID)

Ogni Ateneo è tenuto a verificare il **rapporto tra il numero di ore effettive erogate e il numero massimo di ore di didattica assistita erogabili**. Se il numero di ore effettive è  $\leq$  numero massimo di ore di didattica potenziali, l'indicatore è positivamente verificato.

La quantità massima di didattica assistita si calcola tenendo conto del numero di docenti di ruolo disponibili e del numero di ore di didattica assistita massima erogabili da ciascun docente. L'Ateneo deve indicare le ore che saranno coperte con docenza di ruolo e le ore che saranno erogate con docenza a contratto (massimo 30%). Sono escluse dal calcolo della percentuale massima di didattica i Corsi di Studio relativi alle Professioni sanitarie, Scienze motorie, Scienze della Formazione, Servizio Sociale, Mediazione linguistica e traduzione e interpretariato e le attività di tirocinio.

I risultati della VQR possono essere utilizzati come fattore correttivo (**kr**). Una valutazione di eccellenza della ricerca permette all'Ateneo di incrementare fino al 20% la quantità massima di didattica erogabile.

**Per l'A.A. 2015/16, l'indicatore DID dell'Università di Verona è positivamente verificato, senza necessità di utilizzare il fattore correttivo kr**

La positiva verifica degli indicatori di sostenibilità e di assicurazione di qualità della didattica ha consentito di confermare l'avvio, per l'a.a. 2015/16, di tutti i corsi di studio dell'anno precedente, nonché di attivare una nuova laurea magistrale nell'area giuridica denominata "Governance dell'emergenza":

OFFERTA FORMATIVA A.A. 2015/16		
Corsi di studio	Classe	Tipo
<b>MACRO AREA SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE</b>		
<i>Dipartimenti: Economia aziendale - Scienze economiche - Scienze giuridiche</i>		
<b>Area Economica</b>		
<b>Corsi di Laurea</b>		
Economia aziendale (Verona)	L-18	A.P.
Economia aziendale (Vicenza)	L-18	A.P.
Economia e commercio (Verona)	L-33	A.P.
Economia e commercio (Vicenza)	L-33	A.P.
<b>Corsi di Laurea Magistrale</b>		
Banca e finanza	LM-16	A.V.
Economics-Economia	LM-56	A.V.
International economics and business management	LM-56	A.V.
Direzione aziendale (Vicenza)	LM-77	A.V.
Economia e legislazione di impresa	LM-77	A.V.
Marketing e comunicazione d'impresa	LM-77	A.V.
Viticoltura, enologia e mercati vitivinicoli (interateneo Università di UD, di PD e di VR) Sede amm.va: univ. Udine	LM-69	A.V.
<b>Area Giuridica</b>		
<b>Corsi di Laurea</b>		
Scienze dei servizi giuridici	L-14	A.V.
<b>Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico</b>		
Giurisprudenza	LMG/01	A.V.
<b>Corsi di Laurea Magistrale</b>		
Governance dell'emergenza	LM-62	A.P.
<b>MACRO AREA SCIENZE UMANISTICHE</b>		
<b>Dipartimenti: Culture e Civiltà – Filosofia, pedagogia e psicologia – Lingue e letterature straniere</b>		



<b>Area di Lettere, Arti e Comunicazione</b>		
<b>Corsi di Laurea</b>		
Beni culturali	L-1	A.V.
Lettere	L-10	A.V.
Scienze della comunicazione	L-20	A.V.
<b>Corsi di Laurea Magistrale</b>		
Arte	LM-89	A.V.
Editoria e giornalismo	LM-19	A.V.
Tradizione e interpretazione dei testi letterari	LM-14	A.V.
Linguistics	LM-39	A.V.
Scienze storiche (interateneo Università di Trento e di Verona) Sede amm.va: Verona	LM-84	A.V.
Quaternario, preistoria e archeologia (interateneo Università di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia, di Trento e di Verona) Sede amm.va: Ferrara	LM-2	A.V.
<b>Area Lingue e Letterature Straniere</b>		
<b>Corsi di Laurea</b>		
Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale	L-12	A.P.
Lingue e culture per l'editoria	L-11	A.V.
Lingue e letterature straniere	L-11	A.V.
<b>Corsi di Laurea Magistrale</b>		
Lingue e letterature comparate europee ed extraeuropee	LM-37	A.V.
Lingue per la comunicazione turistica e commerciale	LM-38	A.V.
<b>Area di Formazione, Filosofia e Servizio Sociale</b>		
<b>Corsi di Laurea</b>		
Scienze dell'educazione	L-19	A.P.
Filosofia	L-5	A.V.
Scienze della formazione nelle organizzazioni	L-19 & L-24	A.P.
Scienze del servizio sociale	L-39	A.P.
<b>Corsi di Laurea Magistrale</b>		
Scienze pedagogiche	LM-85	A.V.
Formazione e sviluppo delle risorse umane	LM-51 & LM-57	A.V.
Scienze filosofiche	LM-78	A.V.
Scienze della formazione primaria (interateneo Università di Padova e di Verona) Sede amm.va: Università di Padova	LM-85 bis	A.P.
Servizio sociale in ambiti complessi	LM-87	A.V.
<b>MACRO AREA SCIENZE DELLA VITA E DELLA SALUTE</b>		
<b>Dipartimenti: Scienze chirurgiche, odontostomatologiche e materno-infantili – Diagnostica e sanità pubblica - Scienze neurologiche, biomediche e del movimento – Medicina</b>		
<b>Area di Medicina e Chirurgia</b>		
<b>Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico</b>		
Medicina e Chirurgia	LM-41	A.P.
Odontoiatria e protesi dentaria	LM-46	A.P.
<b>Corsi di Laurea</b>		
Infermieristica (Verona)	L/SNT1	A.P.
Infermieristica (Legnago)	L/SNT1	A.P.
Infermieristica (Vicenza)	L/SNT1	A.P.
Infermieristica (Trento)	L/SNT1	A.P.
Infermieristica (Bolzano)	L/SNT1	A.P.
Ostetricia	L/SNT1	A.P.
Fisioterapia (Verona)	L/SNT2	A.P.
Fisioterapia (Vicenza)	L/SNT2	A.P.



Fisioterapia (Rovereto)	L/SNT2	A.P.
Logopedia	L/SNT2	A.P.
Igiene dentale (Verona)	L/SNT3	A.P.
Igiene dentale (Rovereto)	L/SNT3	A.P.
Tecnica della riabilitazione psichiatrica (Verona)	L/SNT2	A.P.
Tecnica della riabilitazione psichiatrica (Rovereto)	L/SNT2	A.P.
Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare	L/SNT3	A.P.
Tecniche di laboratorio biomedico	L/SNT3	A.P.
Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	L/SNT3	A.P.
Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (Trento) (interateneo Università di Verona e di Trento) Sede amm.va: Università di Verona	L/SNT4	A.P.
<b>Corsi di Laurea Magistrale</b>		
Scienze infermieristiche e ostetriche	LM/SNT1	A.P.
Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	LM/SNT2	A.P.
<b>Area di Scienze Motorie</b>		
<b>Corsi di Laurea</b>		
Scienze delle attività motorie e sportive	L-22	A.P.
<b>Corsi di Laurea Magistrale</b>		
Scienze motorie preventive ed adattate	LM-67	A.P.
Scienze dello sport e della prestazione fisica	LM-68	A.P.
<b>MACRO AREA SCIENZE E INGEGNERIA</b>		
<b>Dipartimenti: Biotecnologie – Informatica</b>		
<b>Corsi di Laurea</b>		
Biotecnologie	L-2	A.P.
Bioinformatica	L-31	A.V.
Informatica	L-31	A.V.
Matematica applicata	L-35	A.V.
Scienze e tecnologie viticole ed enologiche (San Pietro in Cariano)	L-25	A.P.
<b>Corsi di Laurea Magistrale</b>		
Molecular and medical biotechnology	LM -9	A.V.
Biotecnologie agro-alimentari	LM-7	A.V.
Ingegneria e scienze informatiche	LM-18 & LM-32	A.V.
Matematica	LM-40	A.V.
Scienze e Tecnologie dei Bio e Nanomateriali (interateneo Università di Cà Foscari Venezia e di Verona) sede amm.va Venezia	LM-53	A.V.

A.P = accesso programmato A.V.= accesso con verifica

Al fine di garantire la coerenza del il quadro normativo nazionale relativo alle attività di accreditamento e valutazione dei corsi di studio con l'offerta formativa dell'Università di Verona, l'Ateneo ha ritenuto opportuno aggiornare le proprie **Linee guida AQ dell'Offerta formativa di Ateneo** (SA 09/06/2015). A seguito dell'esperienza del primo anno di applicazione del sistema AVA, sono stati definiti in modo più puntuale i processi, la documentazione e le tempistiche per la progettazione e la modifica dei Corsi di Studio.

Le nuove procedure si applicano alla progettazione dell'offerta formativa dell'a.a. 2016/17.

## 6.2 Offerta formativa post lauream A.A. 2015/2016



In seguito alla delibera del Senato Accademico del 10 luglio 2012 il nuovo modello di organizzazione della didattica ha stabilito l'afferenza dei corsi di studio ex D.M. 270/04 (e previgenti ordinamenti) ai Dipartimenti ed ai Collegi Didattici; questi ultimi a loro volta ricondotti ai rispettivi Dipartimenti di riferimento ed associati. Di conseguenza, la competenza della gestione dei Master in oggetto è passata dalle Facoltà – dismesse dal 1° ottobre 2012 – ai Dipartimenti. Inoltre, in seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 settembre 2012 sono stati riorganizzati i servizi amministrativi e di supporto alla didattica suddividendo l'Offerta Formativa Post Lauream (Master e Corsi di perfezionamento e/o aggiornamento professionale) in Macroaree.

#### MACRO AREA SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE

n. 4 Master Universitari

n. 17 Corsi di Perfezionamento e/o di aggiornamento professionale

n. 1 Scuola di Specializzazione per le professioni legali di Trento e Verona (sede amministrativa per il biennio 2015/16- 2016/17 Università degli Studi di Verona)

#### MACRO AREA SCIENZE UMANISTICHE

n. 6 Master Universitari di cui n. 1 riservato a residenti in Colombia

n. 5 Corsi di Perfezionamento e/o di aggiornamento professionale

#### MACRO AREA SCIENZE DELLA VITA E DELLA SALUTE

n. 25 Master Universitari di cui n. 2 Master Interateneo

n. 13 Corsi di Perfezionamento e/o di aggiornamento professionale di cui 1 interdipartimentale

n. 41 Scuole di Specializzazione di area sanitaria

#### MACRO AREA SCIENZE E INGEGNERIA

n. 2 Master Universitari

### 6.3 Orientamento allo Studio

Negli ultimi anni la concezione di orientamento ha ampliato il proprio significato, comprendendo non solo la diffusione delle informazioni e la promozione dell'offerta formativa, ma anche attività orientate allo sviluppo di conoscenze e competenze finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio dalla Scuola Superiore all'Università (orientamento in ingresso) e a supportarli con azioni specifiche di orientamento durante il percorso di studio, per permettere agli studenti stessi di completare il percorso formativo con successo e nei tempi previsti (orientamento in itinere).

Per l'anno 2016, l'Ateneo ha in previsione di consolidare le attività di orientamento intraprese nel corso degli anni precedenti, tenendo conto al contempo della necessità di ottimizzare le risorse a disposizione in funzione dei limiti di spesa. Le strategie dell'Orientamento per il prossimo anno prevedono quindi i seguenti punti fondamentali:

- a) **Promozione dell'Ateneo sul territorio.** L'Ateneo partecipa ai più importanti *Saloni* in tema di *Orientamento universitario*, promuove *Incontri con gli Studenti delle ultime classi nelle Scuole Secondarie Superiori* e presso gli *Uffici Informagiovani* con lo scopo di far conoscere la propria offerta didattica e l'adeguamento dei percorsi formativi alle effettive esigenze del mercato del lavoro.
- b) **Attività di accoglienza per le matricole e di accompagnamento per gli studenti iscritti.** L'Ufficio Orientamento allo studio costituisce un primo punto di riferimento per coloro che si affacciano al mondo universitario e hanno la necessità di ricevere informazioni sui corsi di studio, sulle procedure di iscrizione, sui servizi attivati presso l'Ateneo, e si concretizza in un servizio quotidiano di *front-office* in presenza, *on-line* e telefonico. Tali azioni sono potenziate nel periodo delle immatricolazioni attraverso un Servizio di Accoglienza Studenti che si avvale di





studenti 150 ore e di Tutor selezionati tramite apposito bando, nonché attraverso l'attivazione del Numero Unico Immatricolazioni.

- c) **Attività di Counselling in Ingresso e in Itinere:** Nel corso del 2015, sono stati attivati due nuovi Servizi di: **1.Counselling in Ingresso**, al fine di supportare i futuri studenti nel definire le risorse personali, le attitudini e gli interessi professionali per affrontare al meglio la scelta degli studi universitari; **2.Counselling in Itinere**, volto a contenere la dispersione universitaria. Entrambi i servizi sono offerti a titolo completamente gratuito per lo studente.
- d) Gli **Open Week** sono settimane dedicate all'Orientamento che si svolgono in due edizioni annuali (febbraio – luglio) durante le quali gli studenti possono partecipare alle presentazioni dei diversi corsi di studio, porre direttamente domande ai docenti e visitare le strutture dell'Ateneo. Sono inoltre previste simulazioni dei test d'ingresso ed un pomeriggio di informazione/orientamento dedicato alle Famiglie.
- e) Lo sviluppo delle tecnologie telematiche offre molte possibilità nuove per far conoscere l'Ateneo e per stabilire contatti interattivi con studenti e docenti di scuole situate in regioni lontane dalla sede universitaria. Per tale motivo, negli ultimi anni hanno assunto sempre maggiore rilievo le attività di supporto on-line, attraverso il **Sito Web di Ateneo** dove gli studenti possono reperire tutte le informazioni di loro interesse, tra cui rivestono particolare importanza le **FAQ** (frequently asked questions), e il social network **Facebook**, partito in via sperimentale nell'a.a. 2013/2014, e potenziato nei contenuti nel corso dell'ultimo anno.

Il **PROGETTO TANDEM**, giunto ormai alla XII<sup>a</sup> edizione, prevede l'erogazione di attività a 360 gradi, svolte congiuntamente da docenti universitari e docenti delle scuole superiori, e destinate agli studenti delle classi III, IV e V della scuola secondaria superiore del territorio nazionale.

#### **6.4 Diritto allo studio**

Per l'anno accademico 2015/2016, si è provveduto a confermare il sistema degli interventi per il diritto allo studio finalizzati a garantire l'accesso all'istruzione universitaria agli studenti meritevoli e capaci, anche se in condizioni economiche non favorevoli.

In tema di contribuzione studentesca, riprendendo i principi ispiratori della manovra impostata nel 2008, si è confermato il carattere di progressività che si è voluto, doverosamente, dare al sistema della contribuzione, garantendo una piena tutela degli studenti le cui famiglie si trovano in condizioni economiche più deboli e chiedendo invece un modesto aumento della contribuzione per chi si colloca in una fascia intermedia e un più consistente aumento a coloro che si collocano nella fascia in condizione economica superiore.

Per garantire l'equità nella ripartizione degli oneri contributivi, il sistema di contribuzione studentesca è stato elaborato sulla base della situazione economica del nucleo familiare misurata dall'indicatore della situazione economia equivalente dell'Università – ISEEU). A decorrere dal 1 gennaio 2015 è entrato in vigore il nuovo calcolo dell'indicatore della situazione economia equivalente ISEE, con particolare attenzione alla grandezza numerica quantificata ad hoc per beneficiare delle prestazioni per il Diritto allo Studio Universitario.

Per rendere effettivo e maggiormente cogente il diritto allo studio ed attuare efficaci politiche per il sostegno degli studenti, il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, nella seduta del 29 maggio 2015, ha approvato di **anticipare a tutti gli idonei - entro il mese di gennaio 2016 - la liquidazione della prima rata delle borse di studio regionali ex D.Lgs. n. 68/2012 e di garantirne la piena copertura delle borse di studio**. Si evidenzia inoltre che gli studenti





beneficiari ed idonei al conseguimento delle borse di studio sono esonerati totalmente dal pagamento dei contributi universitari, della tassa di iscrizione e della tassa regionale.

Sempre in tema di esoneri, l'Università è inoltre tenuta ad esonerare totalmente gli studenti stranieri beneficiari di borse di studio concesse dal Governo italiano. Al fine di tenere conto degli studenti in situazioni di handicap con un'invalidità certificata pari o superiore al 66% viene poi riconosciuto, come da disposizioni nazionali e regionali, l'esonero totale dalla tassa d'iscrizione e dai contributi universitari. L'Ateneo di Verona ha inoltre previsto la concessione di un esonero parziale dai contributi universitari per gli studenti con disabilità accertata compresa tra il 50% e il 65% tramite una riduzione consistente nel pagamento della metà della quota di contributi in prima rata previsti per la generalità degli studenti e nell'esenzione della seconda rata.

Un esonero parziale dai contributi universitari (pari a € 200,00) è poi riconosciuto a titolo di incentivo per gli studenti iscritti al Corso di Laurea in Matematica Applicata dell'Ateneo in base a quanto disposto dall'art. 4 del D.M. n. 198/2003 (Fondo Sostegno Giovani) in relazione alle disposizioni per l'incentivazione delle iscrizioni a corsi di studio di particolare interesse nazionale e comunitario.

E' stato, inoltre, riconfermato, anche per l'a.a. 2015/2016, l'attribuzione di incentivi per merito rivolti alle seguenti tipologie di eccellenza:

- l'eccellenza conseguita dagli studenti matricole che quest'anno hanno superato con la votazione di 100 (se italiani) e tra 90 e 100 (se stranieri) gli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio (incentivo di € 500,00);
- l'eccellenza raggiunta dagli studenti del primo anno dei corsi di laurea e laurea specialistica/magistrale a ciclo unico, impegnati a tempo pieno, che abbiano conseguito effettivamente all'interno dell'Ateneo nel proprio corso di laurea almeno 50 CFU entro il 30 settembre (incentivo di € 400,00);
- le eccellenze accertate attraverso la regolarità del corso di laurea concluso, cioè laureati nei termini di durata normale del proprio corso di studio nelle sessioni dell'a.a. 2014/2015 e che si iscrivano nell'a.a. 2015/2016 ad un corso di laurea specialistica/magistrale, di master universitario o alla Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali (incentivo di € 500,00) o ad una Scuola di Specializzazione dell'Area Medica (incentivo di € 1.293,71).

Tutti gli incentivi si applicano in forma di riduzione/rimborso della voce "contributi" fino a concorrenza dell'importo complessivo dei contributi dovuti, e senza necessità di presentare apposita domanda. Non è fissato un numero limite di possibili beneficiari, né viene fatta alcuna distinzione di reddito e di provenienza.

In relazione all'assegnazione di contratti di collaborazione per attività svolte dagli studenti nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 del D. Lgs. N. 68/2012 e dal Regolamento di Ateneo per le attività a tempo parziale degli studenti, il Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2015, ha stabilito per l'anno 2016 lo stanziamento pari a € 600.000,00 corrispondente all'attivazione di n. 551 contratti di collaborazione part-time "150 ore".



<i><b>Interventi a favore degli Studenti</b></i>	<b>Previsione iniziale 2016</b>	<b>Previsione iniziale 2015</b>	<b>% 2015/2014</b>
Scambi culturali con l'estero e relazioni internazionali	€ 400.000,00	€ 400.000,00	0%
Gestione amministrativa Socrates e mobilità studentesca	€ 600.000,00	€ 360.000,00	67%
Servizio orientamento e tutorato	€ 161.000,00	€ 140.000,00	15%
Servizio stage e tirocini	€ 85.000,00	€ 82.450,00	3%
Promozione attività E-Learning	€ 40.000,00	€ 40.000,00	0%
Tirocini Obbligatori	€ -	€ 15.000,00	-100%
Collaborazioni studenti part-time 150 ore	€ 600.000,00	€ 600.000,00	0%
Tutela handicaps incarichi a interpreti per studenti non udenti	€ 70.000,00	€ 70.000,00	0%
Attività culturali/sociali/ricreative studenti	€ 40.000,00	€ 35.000,00	14%
Spese di funzionamento Consiglio degli Studenti	€ 3.500,00	€ 3.500,00	0%
Rimborsi studenti per esoneri	€ 3.500.000,00	€ 3.224.041,96	9%
Rimborso tasse e contributi agli studenti per indebito versamento	€ -	€ 200.000,00	-100%
	€ 5.499.500,00	€ 5.169.991,96	6%

## 6.5 Stage e Tirocini – Orientamento al Lavoro

Per l'anno 2016 si confermerà il contatto continuativo e professionale con le imprese - per gli stage e per le altre attività di placement - per rafforzare il raccordo costante del mondo della formazione universitaria con il mondo del lavoro e delle professioni.

Gli obiettivi sono:

lo sviluppo delle attività di orientamento dello studente per favorire la sua capacità di individuare e progettare un proprio percorso professionale;  
la promozione della mobilità all'estero per stage; come completamento della formazione e accrescimento dell'occupabilità;  
lo sviluppo di un sistema di placement (ossia di un insieme di servizi rivolti ad aziende/enti da un lato e a studenti/laureati dall'altro, per favorire la reciproca conoscenza tra potenziali datori di lavoro e giovani, che stanno compiendo o hanno compiuto un percorso di studi universitario).

Nel 2015 si è consolidata la capacità dell'Università di Verona di offrire ai propri studenti e ai propri laureati occasioni di formazione nei contesti lavorativi ed occasioni di inserimento consapevole nel mercato del lavoro tramite l'attuazione di stage curriculari (studenti) e di stage extracurriculari (laureati).

### STAGE

Con il termine stage, convenzionalmente, nell'Ateneo di Verona si indicano gli stage introdotti dalla riforma del D.M. 509/1999 negli ordinamenti didattici di tutti i corsi di studio (e previsti anche dal D.M. 270/2004, art. 10 comma 5 lett. d.) che potrebbero essere sostituiti con altra attività formative della stessa tipologia e gli stage di laureati – per sottolinearne l'aspetto “facoltativo”.

Stage curriculari e stage post lauream (extracurriculari – di laureati)

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Stage	1.531	1.679	1.624	1.745	1.985	1.816	2378	2922	2956*

### STAGE ALL'ESTERO



Con riferimento al dato parziale dell'anno 2015, 84 studenti/neolaureati hanno svolto esperienze di stage in aziende/enti all'estero sia in seguito a candidature individuali, sia in esito a selezione nell'ambito di programmi istituzionali come il Programma Erasmus + per tirocinio, realizzato in collaborazione con l'ufficio Relazioni Internazionali. Gli studenti che effettuano lo stage nell'ambito del programma beneficiano di un contributo a sostegno della mobilità. Inoltre l'Ateneo partecipa al Programma ERASMUS + REACT, mobilità per traineeship, nell'ambito del Consorzio REACT - "Realise your Abilities and Competencies through Training", Programma di tirocini MAECI-MIUR-Fondazione CRUI"

#### ORIENTAMENTO SPECIALISTICO AL LAVORO

Il Protocollo di intesa con Progetto di Vita. Cattolica per i Giovani stipulato in data 18 luglio 2014, in considerazione della numerosa partecipazione (circa 800 complessivamente in un anno solare) e del forte apprezzamento espresso da studenti e neolaureati, è stato rinnovato per ulteriori 2 anni: colloqui individuali anche in preparazione allo stage, bilancio di competenze, laboratori formativi sulle competenze trasversali, percorsi per l'avvio alla imprenditorialità e percorsi per promuovere la mobilità all'estero per formazione e lavoro.

Ad essi si sono aggiunti nuovi interventi realizzati nelle diverse sedi dell'Ateneo: "Trova il Tuo lavoro" workshop di orientamento al lavoro specifici per ciascuna delle quattro macroaree di formazione, per aiutare i laureandi a presentarsi sul mercato del lavoro e a costruire un proprio profilo professionale; "Orientati al lavoro" sulle tecniche attive di ricerca del lavoro e di preparazione al processo di selezione delle aziende.

#### INCONTRI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO

Nell'anno 2015 sono proseguiti gli incontri con il mondo produttivo e istituzionale per migliorare le iniziative di orientamento al lavoro.

Si sono incontri con enti ed aziende interessate ad entrare in contatto con studenti e laureati, principalmente per attività di recruiting o employer branding.

#### JOB PLACEMENT

L'Ateneo eroga i servizi di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro a favore dei propri laureati a seguito della adesione al Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea tramite i servizi erogati alle aziende da AlmaLaurea srl, fin dalla adesione al Consorzio del 2004. Inoltre, in qualità di soggetto accreditato ope legis all'intermediazione (art. 48 della L. 183/2010 che modifica il d.lgs. 276/2003) l'Ateneo svolge tale attività direttamente – usufruendo gratuitamente di una apposita piattaforma predisposta da AlmaLaurea, disponibile da maggio 2014.

Sono 255 le aziende registrate nel portale JobPlacement, che hanno scaricato circa 5000 cv; attualmente sono attive circa 100 offerte di lavoro.

## 7. RICERCA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

### 7.1 Ricerca

L'ANVUR, l'Agenzia Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca, ha posto l'Ateneo di Verona tra le grandi eccellenze per qualità della ricerca italiana riconoscendogli il **terzo posto assoluto**. Il 30 luglio 2015 è quindi partito il nuovo esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR 2011-2014) da parte di ANVUR, il cui rapporto finale è previsto per il 31 ottobre 2016.



Nell'ambito della promozione dei progetti congiunti università e impresa con il **Bando Joint Projects 2015** sono stati finanziati 38 progetti per un costo totale pari a € 4.396.205,80. Le imprese e gli enti partner hanno contribuito con € 2.266.729,60, i Dipartimenti e i Centri di ricerca di Ateneo hanno destinato risorse per € 902.325,60, mentre l'Università di Verona ha messo a disposizione fondi per € 1.227.151,20.

Al fine di valorizzare anche lo sviluppo di progetti di ricerca di base con l'obiettivo dell'ampliamento delle conoscenze scientifiche e tecniche e più in generale della cultura, il Senato Accademico nella seduta del 12 maggio u.s. approvava il "**Bando di Ateneo per la Ricerca di Base**", per un importo complessivo di **€ 1.000.000,00**. Le proposte progettuali presentate sono state ben 154 e saranno sottoposte a valutazione *peer review* e successivamente al vaglio di Commissioni di macroarea per la loro valutazione finale.

Particolarmente significativo è l'impegno dell'Ateneo per i **Dottorati di Ricerca**.

Per il 2016 il nostro Ateneo sarà sede amministrativa di 14 corsi di Dottorato, inseriti in 4 Scuole di Macroarea, e con 3 corsi di dottorato in convenzione rispettivamente con le Università di Padova, Venezia Cà Foscari e Trento. Inoltre vedrà ancora attive le 7 Scuole di Dottorato ad esaurimento e di 5 corsi di dottorato interateneo con le Università di Padova, Venezia Cà Foscari e IUAV, relative al ciclo XXVIII.

Per il XXXI ciclo, che inizierà le proprie attività con decorrenza dal 1° ottobre 2015, l'Ateneo ha investito € 5.119.571,90 con cui garantisce n.75 borse di studio triennali. Le borse finanziate con il contributo della Fondazione Cariverona sono pari a n.20, di cui 1 borsa a seguito di rinuncia da parte di un iscritto a cicli precedenti e 19 quelle messe a disposizione per l'attivazione del XXXI ciclo.

Al fine di garantire lo svolgimento delle attività istituzionali delle 4 Scuole di Dottorato di Macroarea e dei 14 corsi di Ateneo e dei 3 corsi interateneo, l'Ateneo ha deliberato (delibera CdA del 27.02.2015) di mettere a disposizione un importo massimo di € 410.000,00; di cui € 10.000,00 per ogni corso di dottorato inclusi i 3 corsi interateneo per un totale di € 170.000,00 ed € 240.000,00 destinato alle Scuole e calcolato in funzione del contributo che verrà corrisposto a titolo di co-finanziamento da parte dei Dipartimenti proponenti i corsi.

Nel mese di aprile 2016 verrà pubblicato il bando per l'accesso al XXXII ciclo di dottorato che inizierà le proprie attività il 1° ottobre 2016, per il quale si renderà quindi necessario provvedere la copertura finanziaria dell'ultimo trimestre delle borse che messe a disposizione dall'Ateneo, pari a circa € 412.000,00.

#### **Fondo per la ricerca dipartimentale (FUR):**

Anche nel 2016, le altre importanti voci per lo sviluppo della ricerca scientifica di Ateneo, confluite nel "**Fondo per la ricerca dipartimentale**", comprendono le voci di spesa sotto riportate:

#### **FONDO PER LA RICERCA DIPARTIMENTALE Esercizio 2016**

Funzionamento Dipartimenti	1.500.000
"Ricerche finanziate dall'Ateneo"	3.000.000
"Assegni di ricerca a carico dell'Ateneo"	2.100.000
<b>Totale</b>	<b>6.600.000</b>

#### **Progettazione europea e nazionale**



Per l'anno 2016 l'Unità Progettazione continuerà a svolgere la sua attività di supporto allo sviluppo della progettazione nazionale ed europea d'Ateneo e di assistenza alla gestione dei progetti finanziati.

In particolare, in ambito di **progettazione europea**, l'attenzione sarà principalmente rivolta al Programma europeo Horizon 2020 (2014-2020), che offre le maggiori opportunità di finanziamento alla ricerca e innovazione rispetto ai finanziamenti nazionali, in costante riduzione negli ultimi anni. Dall'inizio del Programma ad oggi i progetti presentati sono stati nr.157, di cui nr.12 progetti finanziati per un contributo comunitario totale pari a € 4.996.221,47. L'obiettivo sopra indicato sarà realizzato attraverso il mantenimento del personale dedicato ed un incremento dello stesso, al fine di coprire con il supporto alla progettazione tutte le aree tematiche in H2020.

Anche per la **progettazione nazionale**, l'Unità Progettazione continuerà ad effettuare assistenza ai docenti e alle strutture dipartimentali nella gestione amministrativo finanziaria dei progetti PRIN, FIRB e SIR finanziati e supporto nella preparazione di progetti di ricerca per i bandi che il MIUR potrebbe pubblicare nel 2016, secondo le indicazioni del Programma Nazionale della Ricerca. Proseguirà anche l'anno prossimo l'attività **dell'unità interna centrale di audit** di riesame dei rendiconti dei progetti PRIN e FIRB finanziati e di certificazione degli stessi al MIUR, attività coordinata dall'Unità Progettazione che, oltre ad essere un adempimento richiesto dal MIUR a tutte le università italiane, si è dimostrata sinora di grande utilità per contribuire a migliorare e ad uniformare la gestione amministrativo finanziaria da parte delle strutture dipartimentali dei progetti finanziati.

<b>Fondi per la Ricerca Scientifica</b>	<b>Previsione iniziale 2016</b>	<b>Previsione iniziale 2015</b>	<b>% 2016/2015</b>
Ammodernamento e ampliamento delle grandi attrezzature	*	*	
Spese funzionamento Centro Grandi Attrezzature Scientifiche	€ 300.000,00	€ 300.000,00	0%
Fondi funzionamento ordinario Scuole di Dottorato	€ 410.000,00	€ 380.000,00	8%
Studi e Ricerche finanziate dall'Ateneo ai Dipartimenti (ex 80%)	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	0%
Assegni di ricerca a carico Ateneo	€ 2.100.000,00	€ 1.600.000,00	31%
Finanziamento assegni di ricerca a progetto	€ -	€ 300.000,00	-100%
Assegni di ricerca a carico cofinanziamento MUR	€ -	€ 500.000,00	-100%
Progetti di ricerca cofinanziati dal Territorio - Joint Projects	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	0%
Tutela brevettuale, valorizzazione attività di ricerca (spin-off, ecc)	€ 70.000,00	€ 60.000,00	17%
Borse di studio Dottorati di Ricerca e post-Dottorato e frequenza all'estero (Fondi MIUR)	€ 2.623.365,00	€ 2.298.914,00	14%
Cofinanziamento borse di studio dottorato e post-dottorato di ricerca a carico Ateneo	€ 2.496.206,90	€ 2.405.501,13	4%
Borse di studio dottorato di ricerca - Finanziamenti a carico enti esterni	€ 1.452.095,94	€ 989.000,00	47%
	<b>€ 13.451.667,84</b>	<b>€ 12.833.415,13</b>	<b>5%</b>

## 7.2 Internazionalizzazione

La promozione delle attività di incentivazione dell'internazionalizzazione delle attività didattiche e di ricerca, in linea con gli indicatori ministeriali e in un'ottica di prosecuzione e potenziamento dei progetti presentati nell'ambito della programmazione triennale MIUR 2013-2015, si indirizza essenzialmente verso le seguenti tipologie:

- l'incentivazione dell'offerta formativa in lingua straniera, attraverso finanziamenti per l'organizzazione della docenza in lingua straniera volte all'attivazione di Corsi di Laurea Magistrale o di Dottorato di Ricerca offerti in inglese, finalizzati ad attrarre un numero sempre crescente di studenti stranieri e ad aumentare il tasso di immatricolazione di studenti stranieri. Per il 2016 si intende inoltre potenziare l'offerta di borse di studio riservate a studenti stranieri particolarmente meritevoli immatricolandi a Corsi di Laurea Magistrale interamente offerti in inglese, attualmente pari a 5 Corsi.





- il **Bando "Cooperint"**, finalizzato ad aumentare in Ateneo la presenza di Visiting Scholars (in particolare giovani ricercatori, dottorandi e post-doc) nei diversi settori scientifico-disciplinari e a contribuire a soggiorni di studio e ricerca dei ricercatori attivi in Ateneo presso prestigiose sedi accademiche all'estero.
- il **Bando "Visiting"**, volto a promuovere le chiamate dirette di studiosi provenienti da tutto il mondo, cui affidare la titolarità di uno o più insegnamenti, al fine di aumentare la presenza di docenti stranieri nell'Ateneo.
- il **Bando "Summer School"**, volto a promuovere le iniziative di creazione di corsi estivi organizzati presso l'Università di Verona e finalizzati ad attrarre studenti provenienti da tutto il mondo, aumentando l'attrattività dell'Ateneo.
- il progetto **"Welcome Office"**, volto a mantenere e potenziare la struttura dedicata al supporto e all'accoglienza di qualunque tipologia di visitatore, ospite, utente internazionale. Le attività verranno svolte in collaborazione con la società esterna che attualmente copre una parte dei servizi dedicati agli ospiti internazionali. Si intende inoltre mettere a disposizione anche per il 2015 un numero limitato di alloggi ESU ad uso foresteria da riservare agli ospiti internazionali.

Per l'anno 2016 si prevede pertanto una spesa complessiva pari a 400.000€ a valere sulla voce COAN CA.C.PJ.02.03.06.04 "Scambi culturali con l'estero e relazioni internazionali". Tale stanziamento potrà essere integrato da risorse di natura straordinaria eventualmente derivanti dalla nuova programmazione triennale 2016-2019, quando saranno rese disponibili.

Inoltre, in un'ottica di promozione della mobilità studentesca all'estero, l'Università di Verona sostiene da sempre un'azione di incentivazione tramite l'assegnazione di contributi mensili tesi ad integrare la borsa europea Erasmus plus. Anche per il prossimo bando per l'A.A. 2016/2017 si propone di assegnare un contributo integrativo agli studenti assegnatari di borsa di mobilità, pari ad almeno 140 Euro mensili, come negli scorsi anni accademici. Il budget previsto è pari a 400.000€.

Oltre al Programma **Erasmus Plus**, proseguirà la procedura di assegnazione di borse di mobilità internazionale agli studenti selezionati nell'ambito di un apposito Bando di concorso (Worldwide Study) che verrà pubblicato a novembre 2015 per soggiorni di studio presso sedi extraeuropee nell'A.A. 2016/2017. Il budget previsto per l'attuazione del programma è pari a 150.000€.

Si prevede inoltre di attivare un nuovo bando per incentivare iniziative di mobilità studentesca di breve durata per partecipare a Summer/Winter Schools all'estero con riconoscimento in carriera dei crediti ottenuti. Il budget previsto per l'attuazione del programma è pari a 50.000€.

Per queste iniziative la spesa presunta per l'anno 2016 sulla base delle mensilità previste per l'A.A. 2016/2017 è pari a **€600.000** a valere sulla voce COAN CA.C.CB.01.01.04 "Programmi di mobilità e scambi culturali studenti".





## 8. CENTRI DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: IN PARTICOLARE, DIPARTIMENTI E BIBLIOTECHE CENTRALIZZATE

La centralità dei Dipartimenti nell'organizzazione del nostro Ateneo è stata sancita con il nuovo statuto e con il regolamento di contabilità, che ha pieno riconosciuto alle predette strutture piena autonomia gestionale.

Lo stanziamento per il “*Funzionamento ordinario dei Dipartimenti*” è stato, negli ultimi esercizi, di:

€ 1.300.000	nell'esercizio 2011
€ 1.300.000	nell'esercizio 2012
€ 1.400.000	nell'esercizio 2013
€ 1.455.000	nell'esercizio 2014
€ 1.455.000	nell'esercizio 2015

Per il 2016 lo stanziamento previsto è di **€ 1.500.000**.

Lo stanziamento 2015 per il finanziamento delle Biblioteche Centralizzate è di **€ 2.360.000** (in linea con lo stanziamento 2015).

L'importo complessivo viene così suddiviso:

	Stanziamento 2016
Biblioteca Frinzi	1.134.000,00
Biblioteca Meneghetti	1.170.000,00
Servizio Automazione Biblioteche	56.000,00
<b>Totale</b>	<b>2.360.000,00</b>

## 9. PERSONALE

### 1. Premessa

L'Università è una istituzione altamente complessa, presente con le sue attività in molteplici settori della produzione e dei servizi, sia pubblici che privati.

In un'economia come quella italiana, che compete oggi principalmente sulla continua produzione di innovazioni, le università sono particolarmente importanti per l'avanzamento della conoscenza, sia come centri di produzione della ricerca scientifica organizzata, sia come sedi di formazione di nuovi ricercatori.

La ricerca scientifica rappresenta dunque il patrimonio più importante non solo per l'università, ma anche per il “sistema Italia” dove lo sviluppo della ricerca (di base e applicata) e delle strategie per creare un legame più solido tra Università e settore produttivo rappresentano obiettivi irrinunciabili per la crescita economica.

In questo contesto, il personale assume un ruolo determinante perché il lavoro è il principale fattore produttivo dell'Università e, conseguentemente, il capitale umano rappresenta indubbiamente la risorsa strategica per eccellenza.

Tuttavia, se oggi la **valorizzazione del capitale umano**, perseguita attraverso il potenziamento quanti-qualitativo del personale, è un elemento essenziale per vincere la sfida sul terreno della competizione globale e del cambiamento come condizione per lo sviluppo economico sociale, è



altrettanto indispensabile, data la rilevanza del suo costo, elaborare interventi idonei a potenziare le capacità di copertura degli investimenti.

Diviene quindi fondamentale analizzare i processi di evoluzione della spesa non solo sotto l'aspetto della **quantità** ma anche, più strategicamente, sotto quello della **qualità**.

L'“**indicatore spese di personale**”, che misura l'incidenza della spesa complessiva del personale universitario rispetto al complesso delle entrate dell'Ateneo (calcolata secondo i criteri e le modalità previste dall'art. 5 del Decreto Legislativo 29 marzo 2012 n. 49) per l'anno **2016** si attesterà al **69,47%** (il limite massimo di tale indicatore previsto dalla norma è pari all'**80%**).

## **2. Programmazione Pluriennale del Fabbisogno di Personale.**

La Programmazione Pluriennale del Fabbisogno di Personale, di cui all'art. 1-ter della Legge 43/2005, è lo strumento strategico con cui l'Amministrazione procede annualmente all'adeguamento delle risorse umane, sulla base delle proprie esigenze ordinarie e di sviluppo, nel rispetto dei vincoli imposti dalla normativa vigente e della compatibilità dei costi della programmazione con gli equilibri complessivi del bilancio generale.

La programmazione del fabbisogno di personale docente e ricercatore, in particolare, deve conformarsi ai vincoli normativi imposti dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 che impone agli Atenei di definire quote distinte di risorse da assegnare alla copertura di posti di ruolo di professore per soggetti precedentemente esterni all'Ateneo (corrispondenti ad almeno un quinto dei posti disponibili di professore di ruolo) e per docenti e ricercatori già in servizio nell'Ateneo (corrispondenti fino alla metà delle risorse equivalenti a quelle necessarie per coprire i posti disponibili di professore di ruolo), attivando specifiche e distinte procedure di reclutamento (procedure selettive e procedure valutative).

La programmazione, inoltre, deve tenere conto anche delle risorse necessarie per l'assunzione di un ricercatore a tempo determinato di tipologia B (senior) ogni due professori ordinari assunti nel triennio 2015-2017 (Legge di Stabilità 2015), nonché di quelle necessarie ai fini dell'inquadramento nel ruolo dei professori associati nel terzo anno di contratto dei ricercatori a tempo determinato di tipologia B (senior) approvati dall'Ateneo, qualora in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale e valutati positivamente.

Quanto alle risorse disponibili, l'art. 66, comma 13-bis del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni, dispone che per il biennio **2016-2017** il sistema delle università statali può procedere ad assunzioni di personale nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa pari rispettivamente al **60%** e all'**80%** di quella relativa al personale cessato dal servizio nell'anno precedente. Le risorse disponibili (punti organico) per le assunzioni di personale sono assegnate annualmente dal MIUR ai singoli Atenei.

Per l'anno 2015 il MiUR, tenendo conto di quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 dicembre 2014, ha assegnato all'Università di Verona **15,21** punti organico, relativi alla quota delle cessazioni intervenute nell'anno 2014, la cui gestione avverrà centralmente a cura del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico, secondo le linee strategiche di utilizzo definite dal Consiglio di Amministrazione.

### **2.1. Segue: Personale Docente e Ricercatore**

Nei mesi di aprile-maggio 2015 gli Organi di Governo hanno approvato la prima fase della programmazione del Personale Docente e Ricercatore – anni 2014-2016 con importanti investimenti (pari ad oltre **un milione di euro**) finalizzati al potenziamento della ricerca scientifica di ateneo, attraverso la copertura di **n. 12** posizioni di ricercatore a tempo determinato di tipo a) –



tipologia **junior** (RTD a) e **n. 8** posizioni di ricercatore a tempo determinato di tipo b) – tipologia **senior** (RTD b). Nella prima fase sono state approvati, inoltre, posti di professore di I e II fascia in relazione alle necessità di didattica e di ricerca, nonché di copertura di posizioni apicali scoperte.

Inoltre, nel corso del 2015 gli Organi di Governo hanno approvato l'attivazione di ulteriori **n. 4** posti di ricercatore a tempo determinato di tipo a) – tipologia **junior** (RTD a) finanziati con fondi esterni e la proroga biennale di **n. 11** contratti in essere della medesima tipologia.

Nei prossimi mesi gli Organi di Governo valuteranno l'attuazione della II fase della programmazione del Personale Docente e Ricercatore – anni 2014-2016, in relazione al complesso delle risorse disponibili e dei risparmi conseguiti a seguito della conclusione delle procedure selettive previste nella I fase.

La situazione del personale docente e ricercatore in servizio nei Dipartimenti alla data del 1 novembre 2015 è la seguente:

**Organico Personale Docente e Ricercatore**

Dipartimento	unità in servizio al 1/11/2015				
	PO	PA	RU+AS	RD+PD	TOT
BIOTECNOLOGIE	12	16	16	4	48
DIAGNOSTICA E SANITA' PUBBLICA	13	21	14	2	50
ECONOMIA AZIENDALE	18	15	14	2	49
FILOLOGIA, LETTERATURA, LINGUISTICA, TEMPO, SPAZIO, IMMAGINE, SOCIETA'	22	28	18	3	71
FILOSOFIA, PEDAGOGIA E PSICOLOGIA	16	25	24	3	68
INFORMATICA	15	23	15	4	57
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	10	21	14	2	47
MEDICINA	16	25	29	6	76
SCIENZE CHIRURGICHE, ODONTOSTOMATOLOGICHE E MATERNO-INFANTILE	10	26	21	2	59
SCIENZE ECONOMICHE	11	20	11	2	44
SCIENZE GIURIDICHE	20	18	18	3	59
SCIENZE NEUROLOGICHE, BIOMEDICHE E DEL MOVIMENTO	18	31	35	5	89
<b>Totale</b>	<b>181</b>	<b>269</b>	<b>229</b>	<b>38</b>	<b>717</b>

Legenda: PO = professori ordinari; PA = professori associati; RU = ricercatori di ruolo; AS = assistenti; RD = ricercatori a tempo determinato; PD=professore straordinario a contratto

## 2.2 Segue: Personale Tecnico-Amministrativo

L'Ateneo ha intrapreso una complessa revisione degli assetti organizzativi e quantitativi del personale tecnico-amministrativo, al fine di garantire un supporto efficiente ed efficace all'attività di didattica e di ricerca, nonché assicurare elevati *standards* quantitativi e qualitativi nei servizi di amministrazione e di quelli rivolti all'utenza e al Territorio.

Gli Organi di Governo già nel mese di dicembre 2013 avevano approvato la Programmazione Quadriennale del Personale T/A – Anni 2013/2016. L'obiettivo prioritario del Piano Quadriennale, oltre alla copertura di ruoli scoperti ritenuti strategici, è stato l'attivazione di un processo di stabilizzazione per il personale precario in servizio nell'Ateneo in possesso dei requisiti di legge.

Nel corso del 2015 gli Organi di Governo hanno approvato la rimodulazione della programmazione del personale T/A destinando ulteriori risorse per il potenziamento dell'attività di supporto alla ricerca scientifica (reclutamento di tecnici laureati di laboratorio). L'Amministrazione, nell'ottica di una migliore e più efficiente allocazione delle risorse disponibili, ha proceduto ad una riorganizzazione della struttura tecnico amministrativa, sia con riferimento agli uffici dell'Amministrazione Centrale che delle strutture dipartimentali a seguito della realizzazione del piano di riassetto dei Dipartimenti.

La consistenza del personale T/A e dirigente in servizio alla data del 1 novembre 2015 è la seguente:



Personale T/A e Dirigente in servizio al 1.11.2015	
Categorie	unità
B	82
C	302
D	261
Ep	38
Dirigente	5
<b>Totale</b>	<b>688</b>

### 3. Costo del Personale

La previsione degli stanziamenti per l'anno 2016 per le spese di personale è redatta nell'ipotesi di ripresa della dinamica retributiva (incremento stipendiale e avanzamento delle classi per il personale docente e ricercatore e rinnovi contrattuali per il personale T/A, Dirigente e CEL). Per l'anno 2016 l'incremento delle retribuzioni viene stimato nella percentuale dell'1,0%.

Alla determinazione degli stanziamenti previsionali per l'esercizio 2016 del personale docente e ricercatore, tecnico-amministrativo e dirigente e dei collaboratori ed esperti linguistici, si è giunti attraverso un'attenta e rigorosa disamina del costo del personale attualmente in servizio, delle assunzioni previste dai piani di attuazione delle programmazioni nonché dei risparmi derivanti dalle cessazioni ad oggi accertate.

La tabella che segue illustra in maniera sintetica la composizione della previsione di spesa del personale universitario per l'Esercizio Finanziario 2016, calcolate al netto delle spese di personale finanziate con fondi esterni (tutti gli importi indicati sono comprensivi degli oneri a carico dell'amministrazione) ed una previsione della spesa consuntiva per il 2015:

La spesa complessiva si **attesterà** in **€ 86.162.471,57** con una incidenza dell'indicatore di spese del personale del **69,47%**.

Previsione di spesa - ANNO 2016		preconsuntivo 2015
Personale di Ruolo	fondi a carico dell' Ateneo	fondi a carico dell' Ateneo
Personale Docente	€ 39.846.448,80	€ 38.915.030,02
Personale Ricercatore	€ 12.183.151,26	€ 12.600.557,92
Personale T/A e Dirigente	€ 24.103.364,56	€ 23.389.492,96
Collaboratori ed Esperti Linguistici	€ 1.207.982,22	€ 1.380.000,00
<b>TOTALE Personale di Ruolo</b>	<b>€ 77.340.946,84</b>	<b>€ 76.285.080,90</b>
Personale a contratto	fondi a carico dell' Ateneo	fondi a carico dell' Ateneo
Personale Docente	€ -	€ -
Personale Ricercatore	€ 1.872.420,44	€ 1.136.470,02
Personale T/A, Dirigente e Direttore Generale	€ 1.486.700,00	€ 1.004.112,33
Collaboratori ed Esperti Linguistici	€ 450.000,00	€ 357.902,00
<b>TOTALE Personale a contratto</b>	<b>€ 3.809.120,44</b>	<b>€ 2.498.484,35</b>
<b>Compensi per lavoro straordinario pers. T/A</b>	<b>€ 165.000,00</b>	<b>€ -</b>
<b>Fondi per la contrattazione integrativa</b>	<b>€ 3.147.404,29</b>	<b>€ 3.084.684,87</b>
<b>Contratti per attività di insegnamento</b>	<b>€ 1.700.000,00</b>	<b>€ 1.700.000,00</b>
<b>TOTALE COSTO PERSONALE</b>	<b>€ 86.162.471,57</b>	<b>€ 83.568.250,12</b>
<b>TOTALE ENTRATE ATENEO</b>	<b>€ 124.034.463,79</b>	<b>€ 119.542.772,91</b>
<b>INDICATORE SPESE DI PERSONALE</b>	<b>69,47%</b>	<b>69,91%</b>



#### **4. Contratti a tempo determinato ai sensi dell'art. 36 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e contratti di lavoro autonomo**

In attuazione di quanto previsto dall'art. 9, comma 28, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122, il fondo stanziato per la sostituzione del personale di ruolo assente per maternità o malattia e per coprire le eventuali esigenze straordinarie dovute all'attivazione o al completamento di progetti di interesse generale di Ateneo è di **€330.000** (50% della spesa sostenuta nel 2009).

Ai sensi del medesimo art. 9, comma 28, del sopra citato Decreto Legge, il fondo previsto per il conferimento di incarichi è pari a **€24.796,24** (50% della spesa sostenuta nel 2009).

#### **5. Lavoro straordinario del personale tecnico amministrativo**

Stante anche per l'anno 2016 le forti limitazioni in tema di turnover, l'Amministrazione al fine di fronteggiare particolari situazioni di lavoro derivanti, tra l'altro, dall'avvio della contabilità economico patrimoniale prevede l'utilizzo di una somma pari ad **€ 165.000** quale residuo dello stanziamento dell'esercizio precedente nel capitolo CA.C.CA.02.02.04 "*compenso per lavoro straordinario personale tecnico amministrativo Cat. B, C, D*".

#### **6. Fondo per il trattamento accessorio del personale**

##### **6.1 Fondo per il trattamento economico accessorio del personale dirigente**

Lo stanziamento del fondo per il trattamento economico accessorio per l'anno 2016 è pari ad **€ 484.411,02** (inclusi gli oneri a carico dell'Ente) di cui al capitolo CA.C.CA.02.02.01 "*fondo per il trattamento accessorio relativo al personale Dirigente a tempo indeterminato e a tempo determinato*".

##### **6.2 Fondo per il trattamento economico accessorio del personale tecnico amministrativo**

Le risorse destinate al trattamento economico accessorio del personale tecnico amministrativo non rientrano nei termini di proroga al 31 dicembre 2015 del blocco delle retribuzioni nel Pubblico Impiego disposte dal disegno di legge di Stabilità 2015.

Sulla base di tale premessa l'importo del fondo per il trattamento economico accessorio del personale tecnico-amministrativo per l'anno 2016, di cui ai capitoli CA.C.CA.02.02.02 "*fondo per le progressioni economiche e la produttività collettiva ed individuale*" e CA.C.CA.02.02.03 "*fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale cat. EP*" è pari complessivamente a **€ 2.662.993,27** (compresi gli oneri a carico dell'Ente).





## 10. EDILIZIA

Nel corso del 2015 la Direzione Tecnica si è fusa con la direzione Economato ed ora hanno assunto il nome di Direzione Tecnica Acquisti e Servizi Economi.

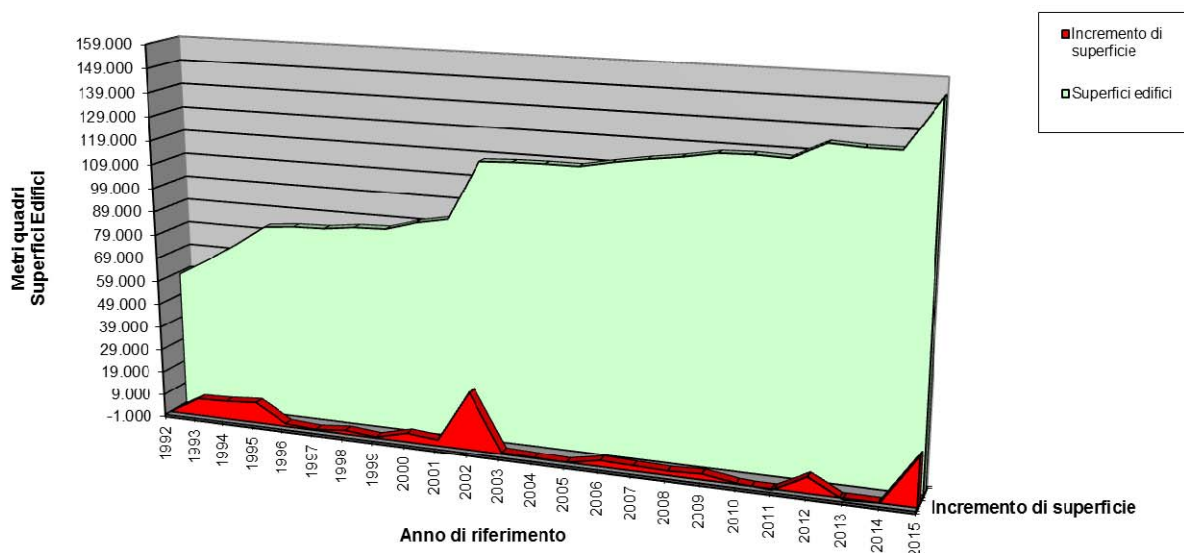
Altro aspetto caratterizzante il Bilancio di Previsione 2016 è rappresentato dal fatto che il nuovo sistema contabile ha smembrato capitoli di spesa che nel passato risultavano aggregati suddividendoli in più voci di budget ; è il caso delle spese per le utenze energetiche che con questo bilancio vengono suddivise tra elettrica, gas ed altre forme di riscaldamento.

Altro elemento particolare del 2015 è stato il temine dei lavori e l'attivazione dell'ex Panificio di Santa Marta che sarà utilizzato a partire dall'inizio del 2016 mettendo a disposizione circa m<sup>2</sup> 20.945 elevando la superficie complessiva del compendio universitario a circa m<sup>2</sup> 153.101, comprensiva anche della riduzione di mq. 580 per la restituzione della Sala studio di via S. Vitale, con un aumento del 15% circa delle superfici dell'Ateneo. Nel corso del 2016 è prevista la dismissione degli spazi in affitto di via Giardino Giusti per m<sup>2</sup> 450 e di via Filippini per m<sup>2</sup> 766, superfici decisamente di piccola entità rispetto all'aumento apportato dal Panificio.

Questa crescita così importante delle superfici per il 2016 porta a pensare ad un corrispondente aumento di spesa su tutta una serie di capitoli relativi innanzitutto a consumi energetici, pulizie, ma anche a altre spese indirette come manutenzioni e costi personale di custodia.

La superficie complessiva degli edifici utilizzata a scopi istituzionali al 31.12.2015 è pari a m<sup>2</sup> 153.101. Segue il diagramma con la crescita delle superfici degli edifici universitari negli ultimi anni.

**TABELLA SUPERFICI EDIFICI DALL'ANNO 1993 ALL'ANNO 2015**  
**EFFETTIVAMENTE UTILIZZATI PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE**







Prima di illustrare le considerazioni attinenti le varie voci di budget si ritiene opportuno soffermarsi preliminarmente sul **Edilizia Generale** che per importo e strategicità di attività che raccoglie assume senz'altro un interesse primario.

## **PROGRAMMA EDILIZIO 2016/2018**

Il programma edilizio triennale è lo strumento di programmazione e gestione dei bisogni e delle disponibilità finanziarie; viene approvato contestualmente al presente Bilancio di Previsione ed evidenzia i principali interventi nonché le attività di manutenzioni più significative.

Gli interventi previsti nel programma edilizio 2016 / 2018 sono i seguenti e sono descritti nella relazione allegata al Piano Triennale.

### **A) - Principali interventi**

#### **Polo della cultura**

- Spazi didattici Santa Marta nuovo corpo aule
- Palazzo di Economia - Lavori di ristrutturazione per agibilità e CPI
- Polo di Veronetta - lavori di messa a norma edifici 6, 7, 9A, 9B, 10 per agibilità e CPI
- Trasferimento Sala Server di Veronetta al Palazzo di Economia - interrato - e realizzazione di struttura di backup in Ca' Vignal - Piramide
- Nuovo polo bibliotecario universitario

#### **Polo della scienza e tecnologia**

- Nuovo edificio incubatore spin-off e laboratori di area biotecnologica a Ca'Vignal
- Istituti Biologici, - Messa a norma 2° biologico ed aule per agibilità e CPI

#### **Altri Poli**

- Palazzo ex Zitelle - Lavori di messa a norma per agibilità e CPI, condizionamento aule e nuovo ascensore
- Palazzo Austoni - messa a norma
- Villa Eugenia San Floriano di Valpolicella acquisto e messa a norma

### **B) - Altri interventi di manutenzione immobili:**

#### **Interventi di interesse generale**

- Potenziamento rete dati ed implementazione potenzialità Wireless
- Centrale telefonica di Ateneo
- Verifiche sismiche
- Manutenzioni straordinarie immobili
- Manutenzioni straordinarie impianti ed attrezzature
- Riorganizzazione/progettazione spazi ed arredi edifici vari - interventi urgenti da approvare di volta in volta



## **ELEMENTI SIGNIFICATIVI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2016**

Riferimenti alle singole voci di budget (voci COAN)

Edilizia generale – vedasi considerazioni precedenti e documento Piano Triennale

Manutenzione straordinaria - – vedasi considerazioni precedenti e documento Piano Triennale

Manutenzione ordinaria, gestione e riparazioni impianti tecnologici; Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili; Utenze e canoni per energia elettrica; Utenze e canoni per acqua; Utenze e canoni per gas; Impianti e attrezzature; Sussidi e provvidenze a favore del personale – essendo generalmente legate direttamente alle dimensioni degli edifici serviti risentono di aumenti come indicato in premessa

Riscaldamento e condizionamento – fa riferimento al teleriscaldamento a servizio di due edifici e rimane in linea con il passato

Utenze e canoni per telefonia fissa; Pulizia; Smaltimento rifiuti nocivi; Spese per pubblicità degli atti; – rimangono in linea con il passato

Traslochi e facchinaggio; Servizi di vigilanza; Organizzazione manifestazioni e convegni; Assicurazioni; Vestiario; Noleggio fotocopiatrici multifunzione - essendo generalmente legate direttamente alle dimensioni degli edifici serviti risentono di aumenti come indicato in premessa anche per l'attivazione del Panificio

Mobili e arredi per locali ad uso specifico; Automezzi ed altri mezzi di trasporto; Risorse elettroniche, riviste e giornali; Manutenzione ordinaria e riparazioni di apparecchiature e software; Manutenzione ordinaria e riparazioni mobili ed arredi; Rappresentanza; Carburanti, combustibili e lubrificanti; Cancelleria e altro materiale di consumo; Fitti passivi per locazione di edifici; Buoni pasto per il personale tecnico-amministrativo – rimangono in linea con il passato

Utenze e canoni per telefonia mobile; Spese postali; Libretti e diplomi – risultano diminuiti rispetto al passato

### **11. SERVIZI INFORMATICI**

Il punto di partenza per la redazione di questo bilancio di previsione trae fondamento dalla nuova missione della Direzione OSI in Ateneo, così come delineato dall'atto di riorganizzazione: la nuova denominazione della Direzione assume significato sostanziale in quanto ad essa vengono attribuiti ulteriori obiettivi strategici che richiedono come presupposto fondamentale un nuovo ed innovativo approccio ai problemi gestionali.

Diviene essenziale per la nuova Direzione la condivisione delle grandi linee programmatiche attraverso la predisposizione di uno scenario di sviluppo e di un piano implementativo (cosiddetto "Piano dei Sistemi") condiviso da sottoporre agli Organi Accademici così come è avvenuto con delibera del Consiglio di Amministrazione il 17 Luglio u.s., che ha approvato il primo stralcio del Piano, e con delibera del 26 Novembre u.s. che ha approvato il finanziamento al II stralcio, in attesa di dettarglielo nel prossimo Piano Strategico di Ateneo.

Di fatto, quindi, la conduzione delle azioni della Direzione OSI avviene seguendo due diverse strade: da un lato le grandi progettualità, condivise con gli Organi Accademici i cui finanziamenti sono per lo più extra bilancio della Direzione e, dall'altro, la progettualità ordinaria, i cui costi ed obiettivi ricadono tutti entro le indicazioni del bilancio.

Le linee programmatiche seguite, quindi, sono delineate sia nel Piano sia nel documento di bilancio al fine di contribuire a tutto il Sistema Informativo.

Per entrare maggiormente nello specifico dei progetti sul sistema informativo previsti per il 2016, si possono analizzare alcuni indici del Piano e anticipare alcuni indici del bilancio di previsione.

Per quanto riguarda le attività del Piano si possono introdurre degli indici relativi alla conduzione di progetti: la spesa dei principali progetti per il biennio 2015-2016 (quelli superiori ad 1



mese/uomo come evidenziato dal Piano dei Sistemi approvato dal CdA del 17 Luglio 2015 sono in numero di 53) è di circa 3 milioni e 780 mila euro, di cui due terzi trovano copertura in cofinanziamenti ministeriali (programmazione triennale) e nelle dotazioni organiche delle Direzioni OSI e TASE, mentre per un terzo, pari a circa un milione e 340 mila euro, si identificano fondi messi a disposizione dall'Ateneo con apposite deliberazioni.

Lo sforzo progettuale del Piano dei sistemi nei prossimi due anni è pari a circa 35 anni/uomo, di cui 15 anni/uomo con personale interno che è stato specificatamente dedicato alle linee d'azione derivanti dal Piano. Tutti i dettagli sugli obiettivi, organizzazione, costo e sforzo delle attività condotte dal Piano dei Sistemi sono presenti nella deliberazione e nei rispettivi allegati approvati dal Consiglio di Amministrazione del 17 Luglio u.s.

I progetti non presenti nel Piano dei Sistemi, invece, trovano copertura nello stanziamento ordinario della Direzione OSI, e rappresentano spesso "cantieri nascosti" alla vista dell'utente. Nel nostro Ateneo l'indice di ripartizione tra i cantieri visibili e quelli non visibili agli utenti è 30/70. Cioè, il 70% rappresenta azioni svolte per "far funzionare" tutto il resto (30%) "visibile" all'utente finale. La gran parte del finanziamento 2016 sarà dedicato a canoni e licenze del software, circa € 1.602.530,00, di cui più di 1 milione di euro sono destinati al Consorzio Cineca. I progetti inferiori ad 1 mese/uomo trovano copertura nella voce destinata al software, per circa 232 mila euro, in piccola parte nella voce destinata al recupero dell'obsolescenza hardware, per circa € 317.190,00 e nella componente di manutenzione delle aule multimediali € 150.000,00 e dell'e-learning (40 mila euro).

Per quanto riguarda gli apparati multimediali d'aula, dall'Aprile del 2014 la Direzione Organizzazione della Direzione Informatica è stata investita anche della progettazione, mantenimento e cura di questi strumenti, in precedenza affidati alla Direzione Economato. Si è provveduto alla creazione di un Gruppo di Lavoro e all'identificazione delle azioni prioritarie ed urgenti da mettere in atto entro il ristretto budget disponibile. La situazione era estremamente critica, anche per le insufficienti richieste di fondi espresse nel passato, e si è pianificato un rientro alla normalità in quattro/cinque anni, subordinatamente alla possibilità di investimento adeguata e costante per il mantenimento di una qualità accettabile.

### **Gli Obiettivi generali della Direzione**

Gli obiettivi di implementazione del sistema informativo, sia essa presente nel Piano sia di natura più ordinaria, derivano dai cosiddetti "driver di sviluppo IT". Per un sistema informatico così complesso e distribuito essi sono rappresentati principalmente dalle norme e dal continuo confronto con un insieme di Atenei eccellenti sotto il punto di vista informatico. Non ultimo, anche il trend internazionale, continuamente monitorato, offre notevoli spunti.

Per quanto riguarda gli obiettivi propri dell'Ateneo di Verona si identificano tre domini:

- *azioni di evoluzione degli attuali sistemi:* i progetti derivanti sono finalizzati al mantenimento dell'efficienza ed efficacia informatica ad uno stato dell'arte elevato al fine di esporre servizi di qualità;
- *azioni di dematerializzazione dei processi:* sono sempre maggiori le richieste di automazione informatizzata di procedure amministrative: Se da un lato i progetti discendono dagli effetti del primo driver (norme che impongono le azioni), dall'altro tale trend si estende "naturalmente" ad alcuni settori/situazioni dell'Ateneo per necessità di automatizzazione e razionalizzazione.
- *azioni di misurazione degli effetti di efficienza dei processi:* una volta automatizzati, i processi devono poter essere misurati al fine di identificare l'efficienza e tutte le correlazioni necessarie per la produzione di un quadro di contesto completo e propedeutico alle decisioni. Si tratta, quindi, di introdurre e completare sistemi legati all'analisi dei dati e simulazione di contesti, estendendo, in primis, le funzionalità dell'attuale Data Warehouse di Ateneo.

Infine, lasciando gli approfondimenti a quanto già espresso per il panorama dell'IT universitario internazionale, sono da considerarsi quattro settori come metro di misura:

- *Servizi abilitanti:* App hosting (Server esterni), cloud email (email esterna), SOA (comunicazione tra software), SSO (autenticazione singola), Federated Identity



- (autenticazione federata), Open Data (Basi di dati pubbliche e accessibili), Digitized Learning (eLearning), Wireless as a Service (gestione esterna del wi-fi)
- *Servizi Amministrativi*: ERP (software integrato per la gestione dei processi aziendali), BPO (affidamento all'esterno di interi processi),
  - *Servizi di produttività personale*: tablet, cloud office, social media, mobile learning, e-textbooks
  - *Servizi innovativi*: massive open on-line courses, adaptive e social learning, automatic student recruitment and orientation

Dall'analisi effettuata dalla Direzione OSI, gli aspetti appena delineati collocano l'Ateneo di Verona con questi indici di copertura dei servizi:

- Servizi abilitanti: 70/80%
- Servizi amministrativi: 90%
- Servizi di produttività personale (\*): 60/70%
- Servizi innovativi (\*): 50/60%

*(\*) effetto diretto del Piano dei Sistemi*

La chiave di lettura degli indici identifica che il nostro Ateneo è molto attento al cosiddetto Return of Investments (ROI) avendo puntato molto su servizi abilitanti e amministrativi, ma presente in modo non ottimale in due settori quali i servizi di produttività personale e i servizi innovativi. Tali elementi contribuiscono a definire il percorso di evoluzione del sistema informativo di Ateneo.

Con il Piano dei Sistemi si è deciso di investire anche per le due aree più critiche, i servizi di produttività internazionale e i servizi innovativi che fino ad un apice di anni fa contavano su una misura insufficiente. Nello specifico, per i Servizi di Produttività Personale, si sta progressivamente introducendo l'Intranet di Ateneo, con social media nativi, e il cloud office, in accordo con Microsoft, che porteranno nel 2016 la copertura IT tra il 60 e il 70%. Per i progetti legati ai Servizi Innovativi, grazie anche alla programmazione triennale, ampia evoluzione è data all'eLearning, mentre per lo student recruitment and orientation, si sta provvedendo all'introduzione di servizi sofisticati legati al progetto Tandem. Anche in questo caso si stima una copertura attorno al 60%.



## 12. IL BUDGET IN SINTESI.

### BUDGET ECONOMICO AMMINISTRAZIONE CENTRALE SINTETICO

Voce COAN	Denominazione	PREVISIONE 2016
	<b>UTILIZZO RISERVE DA ESERCIZI PRECEDENTI</b>	<b>1.150.460,90</b>
	UTILIZZO RISULTATI DA ESERCIZI PRECEDENTI LIBERI	1.150.460,90
<b>CA.R</b>	<b>PROVENTI OPERATIVI</b>	<b>185.967.363,84</b>
<b>CA.R.RA</b>	<b>PROVENTI PROPRI</b>	<b>32.534.463,79</b>
<b>CA.R.RB</b>	<b>CONTRIBUTI</b>	<b>120.154.630,32</b>
<b>CA.R.RC</b>	<b>PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE</b>	<b>15.067.000,00</b>
<b>CA.R.RD</b>	<b>PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO</b>	<b>3.957.640,00</b>
<b>CA.R.RE</b>	<b>ALTRI PROVENTI</b>	<b>14.033.629,73</b>
<b>CA.R.RF</b>	<b>VARIAZIONI LAVORI IN CORSO</b>	<b>0</b>
<b>CA.R.RG</b>	<b>INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI</b>	<b>0</b>
<b>CA.R.RH</b>	<b>PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>20.000,00</b>
<b>CA.R.RI</b>	<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>0</b>
<b>CA.R.RJ</b>	<b>PROVENTI STRAORDINARI</b>	<b>0</b>
<b>CA.R.RT</b>	<b>PROVENTI INTERNI</b>	<b>200.000,00</b>
	<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>187.117.824,74</b>

Voce COAN	Denominazione	Previsione competenza 2016
<b>CA.C</b>	<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>183.024.294,53</b>
<b>CA.C.CA</b>	<b>COSTO DEL PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA</b>	<b>101.453.345,14</b>
<b>CA.C.CB</b>	<b>COSTI SPECIFICI</b>	<b>61.400.202,11</b>
<b>CA.C.CC</b>	<b>AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>-</b>
<b>CA.C.CD</b>	<b>ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>400.000,00</b>
<b>CA.C.CE</b>	<b>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>-</b>
<b>CA.C.CF</b>	<b>ONERI FINANZIARI</b>	<b>639.747,28</b>
<b>CA.C.CG</b>	<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>-</b>
<b>CA.C.CH</b>	<b>ONERI STRAORDINARI</b>	<b>3.520.000,00</b>
<b>CA.C.CI</b>	<b>IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE</b>	<b>215.000,00</b>
<b>CA.C.CT</b>	<b>ONERI INTERNI</b>	<b>10.265.000,00</b>
<b>CA.C.PJ</b>	<b>COSTI SU PROGETTI</b>	<b>5.131.000,00</b>
	<b>TOTALE COSTI</b>	<b>183.024.294,53</b>
	<b>RISULTATO BUDGET ECONOMICO</b>	<b>4.093.530,21</b>





**BUDGET DEGLI INVESTIMENTI AMMINISTRAZIONE CENTRALE SINTETICO**

Voce COAN	Denominazione	Previsione 2016
CA.P.PA	PATRIMONIO NETTO	4.093.530,21
CA.P.PA.02	PATRIMONIO VINCOLATO	0
CA.P.PA.02.01	FONDI VINCOLATI DESTINATI DA TERZI	0
CA.P.PA.02.02	FONDI VINCOLATI PER DECISIONE DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI	0
CA.P.PA.02.03	RISERVE VINCOLATE (PER PROGETTI SPECIFICI, OBBLIGHI DI LEGGE O ALTRO)	0
CG.P.PA.03.01	RISULTATO GESTIONALE ESERCIZIO	4.093.530,21
CA.P.PD	DEBITI	0
CA.P.PD.01	DEBITI	0
CA.P.PD.01.01	MUTUI E DEBITI VERSO BANCHE	0
	<b>TOTALE FONTI</b>	<b>4.093.530,21</b>

Voce COAN	Denominazione	Previsione competenza 2016
CA.A	ATTIVO	1.171.990,00
CA.A.AA	IMMOBILIZZAZIONI	1.171.990,00
CA.A.AA.01	IMMATERIALI	232.800,00
CA.A.AA.02	MATERIALI	939.190,00
CA.A.AA.03	FINANZIARIE	-
CA.P.PD	DEBITI	1.421.540,21
CA.P.PD.01	DEBITI	1.421.540,21
CA.C.PJ.01	COSTI INVESTIMENTO PROGETTI	1.500.000,00
	<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>4.093.530,21</b>
	<b>BUDGET INVESTIMENTI A PAREGGIO</b>	<b>0,00</b>